

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 21 del 25.5.2022

Supplemento n. 83

mercoledì, 25 maggio 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 528

Approvazione del Piano triennale di prevenzio-

**ne della corruzione e della trasparenza 2022-2024
(PTPCT) di ARTEA.** *pag. 3*

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 529

**Approvazione bilancio preventivo economico di
Artea per l'anno 2022.** " 68

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 528

Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT) di ARTEA.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), ed in particolare l’articolo 7, che attribuisce un ruolo di indirizzo alla Giunta regionale nei confronti della stessa Agenzia, e gli articoli 8 e 9 che disciplinano il ruolo e le competenze del suo Direttore;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 518 del 17.05.2021 con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Agenzia regionale Toscana per le erogazioni agricoltura (ARTEA) nella persona del direttore dott. Fabio Cacioli;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione), e, in particolare, l’art. 1 – commi 8 e 59, che sancisce l’obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare un Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Visto, altresì, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e in particolare l’art. 10 che prevede che in una apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione siano indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013 (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT);

Preso atto della delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97”;

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privato in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Dato atto che, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b) della legge 190/2012, l’ANAC, con delibera 11 settembre 2013, n. 72, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei PTPCT;

Visti i successivi provvedimenti dell’ANAC, ai sensi dell’art 1 del comma 2 bis della citata l. 190/2012, relativi agli aggiornamenti annuali al Piano Nazionale Anticorruzione ed in particolare la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e il documento “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza” del 2 febbraio 2022;

Considerato che il PIAO di Regione Toscana ricomprenderà il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ARTEA per il triennio 2022-2024;

Visto il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia), convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021, che all’articolo 6 prevede che le pubbliche amministrazioni adottino, e successivamente pubblichino sul proprio sito internet istituzionale, un Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che sostituisca, tra gli altri atti di programmazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, facendone propri alcuni dei contenuti;

Considerato che il PIAO, ai sensi del comma 6-bis dell'articolo 6 del d.l. 80/2021, introdotto dal decreto legge 30/12/2021, n. 228 (Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi), convertito con modificazioni dalla legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, in sede di prima applicazione sarà adottato entro il 30 aprile 2022 e che pertanto, nelle more dell'approvazione del sopra citato atto, il direttore di ARTEA ha adottato con decreto n. 37 del 26/04/2022 la proposta di PTPCT di ARTEA per il triennio 2022-2024 quale atto di programmazione di transizione al PIAO;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge 190/2012, l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Vista la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ARTEA con decreto n. 37 del 26/04/2022, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente:

- le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024;
- l'elenco delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di ARTEA come previsto dalla citata delibera ANAC n. 1310/2016 con indicazione, ai sensi dell'art. 10 del dlgs. 33/2013, dei soggetti e delle strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 di ARTEA di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione ;

Ritenuto opportuno trasmettere, non appena sarà approvato, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 di ARTEA di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione all'Organismo Indipendente di Valutazione, ai fini della verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano stesso e quelli indicati nel Piano della performance ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013;

Visto il parere espresso dal Comitato Tecnico di Direzione nella seduta del 5 maggio 202

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 di ARTEA di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione , contenente:

- le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024;
- l'elenco delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di ARTEA come previsto dalla citata delibera ANAC n. 1310/2016 con indicazione, ai sensi dell'art. 10 del dlgs. 33/2013, dei soggetti e delle strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;

. di trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 di ARTEA di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione all'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini della verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano stesso e quelli indicati nel Piano della performance ai sensi dell'art. 44 del dlgs. 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRETTORE
Roberto Scalacci

Allegato A - decreto n. 37 del 26 aprile 2022

ARTEA

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza 2022-2024**

Sommario

Introduzione.....	
1. Organizzazione, funzioni dell’Agenzia e contesto di riferimento.....	
1.1 La struttura dell’Agenzia	
1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti.....	
1.3 Gestione Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole – Sistema Informativo	
1.4 La funzione di ARTEA come Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra- agricoli	
1.4.1 Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e Anticipazione FSC 2021-2027	
1.4.2 Fondi comunitari - POR FESR 2014/2020	
1.4.3 Fondi regionali e delibere CIPE.....	
1.4.4 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP	
1.5 Organismo pagatore di programmi regionali in agricoltura	
Parte I PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	
2. La mappatura dei processi e la valutazione del rischio.....	
3. Rischi di corruzione e controlli per aree di rischio	
4. Misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni.....	
4.1 Manuali	
4.2 Informatizzazione dei processi.....	
4.3 Procedure di monitoraggio delle attività dell’Organismo Pagatore	
4.4 Controlli	
4.5 Gare e contratti.....	
4.5.1 Responsabile dell’Anagrafe unica delle stazioni appaltati (RASA)	
4.6 Elenco delle banche dati	
4.7 Disposizioni per il contrasto di frodi e irregolarità	
4.7.1 Formazione specifica sulla prevenzione di frodi e irregolarità	
4.7.2 Check list mirate ad individuare potenziali rischi di frodi e irregolarità	
4.7.3 Innalzamento dei controlli sui codici IBAN	
4.7.4 Incremento dei controlli ex post	
4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni	
5. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione	
5.1 Codice di comportamento	
5.2 Rotazione del personale	
5.3 Astensione in caso di conflitto di interesse	
5.4 Svolgimento di incarichi d’ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali.....	
5.5 Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	
5.6 Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	
5.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	
5.8 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	
5.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	
5.10 Formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione.....	
5.10.1 La formazione di livello generale	
5.10.2 La formazione di livello specifico	
5.11 Patti di integrità.....	
5.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile.....	
5.13 Monitoraggio dei tempi procedurali	
5.14 Monitoraggio dei rapporti dell’Agenzia con soggetti esterni.....	
6. Monitoraggio attuazione del PTPCT	
7. Collegamenti con il Piano della Performance.....	
Parte II TRASPARENZA	
8. Il quadro delle responsabilità degli obblighi di pubblicazione	
9. Monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione	
10. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali	
11. Sezione “Amministrazione Trasparente” – Elenco degli obblighi di Pubblicazione	

Introduzione

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (PTPCT), costituisce l'ottavo aggiornamento del Piano adottato per il triennio 2014-2016.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, Regione Toscana ha nominato, con delibera di giunta n. 518 del 17/05/2021, il Direttore di ARTEA come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ARTEA.

Nel rispetto della previsione contenuta nell'art. 2 della l. 190/2012, l'Agenzia ha provveduto allo svolgimento delle attività previste dalla l. 190/2012 con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, individuando, con ordine di servizio n. 4 del 17/03/2021, il personale al quale sono state assegnate le funzioni di ufficio anticorruzione. L'articolazione organizzativa individuata non ha comportato aumento di spesa.

Con l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Si tratta di un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni che riunisce in un unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

In particolare, nel PIAO dovranno essere definiti gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione.

In questo documento, dopo aver esposto l'organizzazione e le funzioni dell'Agenzia per mostrare il contesto di riferimento nel quale opera ARTEA, vengono quindi presentate la strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza come elementi preparatori degli obiettivi che saranno contenuti nel paragrafo "Rischi corruttivi e trasparenza" della sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" del PIAO.

Nella prima parte del Piano viene definita la strategia di prevenzione della corruzione di ARTEA: sulla base della valutazione del rischio di corruzione dei processi dell'Agenzia e dell'identificazione dei potenziali fattori di rischio sono elencati i controlli in essere o in fase di studio/implementazione. Sono poi elencate le misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza legate alle caratteristiche funzionali dell'Agenzia e quelle indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione nel rispetto della legge n. 190/2012.

La seconda parte è dedicata alla trasparenza, che, assicurando la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione, contribuisce a prevenire fenomeni corruttivi, promuovere l'integrità e dimostrare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Molte delle misure di prevenzione della corruzione elencate nel Piano sono collegate alle funzioni di Organismo Pagatore (riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) e al ruolo di Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli. Tali riconoscimenti comportano l'assoggettamento a specifici controlli per la verifica e il mantenimento degli stessi.

Questo ha avuto come conseguenza l'integrazione delle azioni anticorruzione con i presidi per il contrasto di frodi e irregolarità ai danni dei fondi comunitari FEAGA e FEASR coniugando le funzioni proprie di Organismo Pagatore con le prescrizioni della legge n. 190/2012 (si rimanda per i dettagli al paragrafo 4.7 *Disposizioni per il contrasto delle frodi* e al paragrafo 5.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse*)

Inoltre negli ultimi anni ARTEA ha dato particolare risalto ad altre due materie, strettamente interconnesse fra loro e con la lotta alla corruzione: si tratta dell'adeguamento al nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 (si rimanda al paragrafo 10 *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*) e dell'adesione volontaria allo standard ISO 27001 che definisce i requisiti per impostare e organizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, considerando aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa delle informazioni (si rimanda al paragrafo 4.8 *Adesione volontaria allo standard ISO 27001*).

Tali adeguamenti hanno portato alla reingegnerizzazione di alcuni processi e all'introduzione di ulteriori nuovi presidi di controllo, volti ad incrementare la consapevolezza dei rischi di corruzione, frode e sicurezza e rafforzarne la prevenzione.

Nel corso del 2021 ARTEA ha inoltre provveduto all'adozione dei seguenti ordini di servizio:

- n. 41 del 30/12/2021 *Adozione della nuova "Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse"* (vedi paragrafo 5.3 *Astensione in caso di conflitto di interessi*)
- n. 3 del 14/01/2022 *Adozione del documento "Linee guida in materia di rotazione del personale e assegnazione alle strutture di ARTEA"* (vedi paragrafo 5.2 *Rotazione del personale*)

Nel corso del 2021 l'Agenzia ha continuato ad affrontare, come tutta la Pubblica Amministrazione, il periodo di pandemia che ha richiesto, e tuttora richiede, l'attuazione di misure di contenimento per contrastare l'emergenza epidemiologica, adeguando i modelli organizzativi ed operativi alle nuove esigenze.

La gestione della crisi ha comportato non solo la necessità di attivare nuove forme di lavoro in remoto, con un ricorso massivo al telelavoro domiciliare straordinario (TLDS) ma anche la ridefinizione dei processi comunicativi interni ed esterni per garantire una rapida ed efficace diffusione delle nuove disposizioni, necessarie in relazione all'evolversi della situazione, per garantirne la loro immediata applicazione.

Infine, a dicembre 2021, è stata adottata dal Consiglio europeo la nuova politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027.

I tre regolamenti che compongono il pacchetto di riforma della PAC sono stati firmati dal Consiglio e dal Parlamento e sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale il 6 dicembre 2021. La nuova politica si applicherà integralmente nel 2023.

1. Organizzazione, funzioni dell'Agenzia e contesto di riferimento

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune) così come sostituito dall'art. 9 del regolamento (UE) 02 dicembre 2021 n. 2116 riferito alla nuova programmazione relativa alla nuova politica agricola comune per il periodo 2023-2027.

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011, entrata in vigore il 1 gennaio 2012, l'Agenzia è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione mirata al riordino delle competenze attribuite nel corso degli anni anche in settori extra-agricoli per la sua specifica esperienza in erogazione finanziaria. La stessa legge ha disciplinato il trasferimento del personale di ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.

Le funzioni dell'Agenzia sono stabilite dall'art. 2 della legge istitutiva e non possono prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Ad oggi le competenze attribuite all'Agenzia possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- Attività legate alle funzioni di Organismo Pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) (vedi successivo paragrafo 1.2);
- Gestione dell'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (art. 2 comma 2 lettera a) di cui all'art. 3 della l.r. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi (vedi successivo paragrafo 1.3);
- Attività di Organismo Intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2 lettera c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP) (vedi successivo paragrafo 1.4);
- Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2 lettera b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (l.r. 1/2015) (vedi successivo paragrafo 1.5).

1.1 La struttura dell'Agenzia

Nel corso del 2021 la struttura dell'Agenzia è stata oggetto di una riorganizzazione iniziata, a partire dal mese di marzo, con la nomina di un nuovo Direttore, e che ha comportato:

- la soppressione del settore "Gestione Sistemi informativi e finanziari" a far data dal 01 agosto 2021;
- la nomina del nuovo dirigente del settore "Aiuti diretti ed interventi di mercato", a decorrere dal 18 ottobre 2021.

ARTEA è attualmente organizzata in 4 settori come di seguito specificato:

- Direzione
- Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato
- Settore Sostegno allo Sviluppo rurale e interventi strutturali
- Settore Sistema Informativo e Contabilizzazione

La Direzione risponde direttamente al Direttore mentre la responsabilità degli altri settori è attribuita ai dirigenti.

I Settori e la Direzione sono suddivise in articolazioni interne, la cui responsabilità è attribuita a dipendenti appartenenti alla categoria D (Posizioni Organizzative).

In base ai dati al 31/12/2021, il personale in servizio era pari a 104 unità (escluso il Direttore), così suddiviso in base alla categoria di appartenenza:

Posizione giuridica	Rapporto lavorativo			Totale
	COMANDATO	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO	
B			6	6
C		1	68	69
D	1		25	26
Dirigenti			3	3
Totale	1	1	102	104

1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti

ARTEA svolge, in qualità di Organismo Pagatore riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR, le seguenti funzioni:

1. autorizzazione e controllo dei pagamenti, funzione finalizzata a determinare l'importo che deve essere pagato al richiedente sulla base della relativa attività istruttoria e comprende i controlli amministrativi ed in loco;
2. esecuzione dei pagamenti, funzione finalizzata ad erogare al richiedente l'importo autorizzato;

3. contabilizzazione dei pagamenti, funzione finalizzata alla registrazione, in formato elettronico, di tutti i pagamenti effettuati nei conti di ARTEA ed alla preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali destinate alla Commissione Europea;
4. raccordo operativo con l'Organismo di Coordinamento anche per la comunicazione alla Commissione Europea relativamente alle informazioni istituzionali previste dai regolamenti comunitari;
5. attuazione di altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in raccordo con le autorità nazionali competenti.

Per il corretto svolgimento dei ruoli di Organismo Pagatore è necessario l'accertamento di adeguate garanzie circa:

- a. il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- b. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- c. l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- d. la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- e. l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Tali elementi vengono accertati in sede di primo riconoscimento e devono essere mantenuti nel tempo: a tal fine sono previste specifiche verifiche da parte del controllore esterno (operativamente indipendente e in possesso delle necessarie competenze tecniche, designato ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013) in occasione dell'annuale certificazione dei conti attestante la completezza, esattezza e veridicità dei conti annui degli organismi pagatori relativi alle operazioni finanziate dai fondi FEAGA e FEASR, ai sensi del medesimo articolo.

I criteri per il riconoscimento e il relativo mantenimento come Organismo Pagatore, ulteriormente esplicitati nel Reg. (UE) n. 907/2014, sono stringenti e riguardano i seguenti aspetti:

- a) ambiente interno;
- b) attività di controllo;
- c) informazione e comunicazione;
- d) monitoraggio.

L'Organismo Pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. Prevede altresì che tutte le

operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso.

Il rispetto di questi requisiti può essere considerato un elemento *concorrente* nella prevenzione della corruzione, specialmente all'interno delle attività di Organismo Pagatore.

Anche i numerosi Audit a cui ARTEA è sottoposta, sia da parte di soggetti interni (Internal Audit) ed esterni all'Agenzia (ad esempio Corte dei conti europea, Commissione europea, MIPAAF etc.), contribuiscono a fornire elementi qualificati ed indipendenti relativi all'applicazione di normative e procedure, nonché alla correttezza, completezza e tempestività dei pagamenti a favore dei beneficiari dei fondi.

1.3 Gestione Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole – Sistema Informativo

L'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, la cui istituzione e gestione è affidata ad ARTEA con l.r. 23/2000, è uno strumento di organizzazione e snellimento dell'azione amministrativa regionale. Essa comprende tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai Centri autorizzati di Assistenza Agricola, convenzionati con ARTEA, e costituisce l'elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti in agricoltura riferiti all'erogazione di premi e contributi, agli adempimenti di tipo dichiarativo (schedario vitivinicolo, dichiarazioni vitivinicolo, etc.) o ai procedimenti di tipo autorizzatorio (UMA, relazione agrituristica, IAP, etc.).

L'Anagrafe, in quanto strumento per la presentazione di istanze, lo svolgimento di istruttorie e la trasmissione di comunicazioni, concentra la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e garantisce:

- tracciabilità dei processi;
- rilevante abbattimento dei tempi di risposta;
- maggior possibilità di controllo anche incrociato;
- riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

1.4 La funzione di ARTEA come Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli

ARTEA svolge le attività di controllo e pagamento in qualità di Organismo Intermedio dei seguenti programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c della legge istitutiva) in ambito extra-agricolo.

1.4.1 Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e Anticipazione FSC 2021-2027

Con delibera CIPESS n.26 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano sviluppo e coesione a titolarità della Regione Toscana dove sono stati raccolti tutti gli interventi finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio, svolge le attività di monitoraggio, controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.

Inoltre, in continuità con la gestione del Piano sviluppo e coesione, ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027.

1.4.2 Fondi comunitari - POR FESR 2014/2020

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha affidato ad ARTEA dal 2018 la funzione di Responsabile di Controllo (RdC) di primo livello delle spese sostenute nell'ambito dell'Asse 7 e dell'Azione 3.4.3 del POR FESR 2014-2020, che hanno come beneficiario la Regione Toscana, per assicurare la separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione e pagamento (principio di separazione delle funzioni di verifica, di cui all'art. 125 par.7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013).

1.4.3 Fondi regionali e delibere CIPE

ARTEA nel prossimo triennio effettuerà le attività previste nelle decisioni della Giunta Regionale n. 12/2016 e n. 29/2016 che hanno individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio (ai sensi dell'art. 26 quindicesima della l.r. 82/2015) su un insieme di interventi infrastrutturali finanziati con fondi regionali.

Con delibere CIPE sono inoltre attribuite ad ARTEA ulteriori adempimenti relativi ad interventi finanziati da altri fondi nazionali

Le attività, disciplinate da apposite convenzioni sottoscritte con la Regione, consistono soprattutto in controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.

1.4.4 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP

Il FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013), la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale 2014-2020 che prevede misure a gestione statale e misure a gestione regionale, attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismo Intermedio. Con apposita Convenzione la Regione individua ARTEA quale soggetto preposto allo svolgimento di attività proprie dell'Organismo Intermedio, inerenti le attività tecnico amministrative successive all'assegnazione e propedeutiche al pagamento del contributo del FEAMP 2014-2020.

1.5 Organismo pagatore di programmi regionali in agricoltura

ARTEA svolge le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFRR) e

nel Piano Regionale Agricolo Forestale - PRAF, con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

Parte I PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2. La mappatura dei processi e la valutazione del rischio

Come indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (approvato con Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019) la fase iniziale del processo di gestione del rischio è costituita dalla mappatura dei processi, intendendo come tali, “quell’insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente)”.

In occasione della riorganizzazione dell’Agenzia sono stati definiti nuovamente i processi ed è stata effettuata la relativa valutazione del rischio.

Nella seguente tabella A sono riportati i processi individuati e classificati secondo le principali aree di rischio definite dal PNA 2019. Ciascun processo è stato suddiviso in attività specifiche e in attività trasversali, qualora presenti.

Tabella A_ Processi ARTEA

Processo	Attività specifiche	Attività trasversali
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti	Affidamento e sottoscrizione contratto	Pagamenti funzionamento
	Controlli	
	Esecuzione pagamenti	
Gare	Gara e sottoscrizione contratto	Pagamenti funzionamento
	Controlli	
	Esecuzione pagamenti	
Convenzione CAA	Istruttoria e sottoscrizione convenzione	Sistema Informativo
	Controlli	Pagamenti funzionamento
	Esecuzione pagamenti	
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze e visibilità	Istruttoria richiesta e rilascio accesso	Sistema Informativo Fascicolo
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	Istruttoria domanda e rilascio titolo	Sistema Informativo Fascicolo
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Erogazioni contributi FEAGA RPU	Autorizzazione pagamento	Sistema Informativo
	Recupero	
Erogazione contributi aiuto all’ammasso privato dell’olio di oliva	Autorizzazione pagamento	Fascicolo

Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Ammissibilità	Controlli
	Approvazione graduatoria	
	Autorizzazione pagamento	Esecuzione pagamenti
	Recupero	
Erogazione contributi PSR misure a investimento	Modulistica	Contabilizzazione/Rendicontazione
	Approvazione graduatoria provvisoria	
	Autorizzazione pagamento anticipo/SAL (con o senza polizza)	
	Autorizzazione pagamento saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	Bando	
	Modulistica	
	Approvazione graduatoria	
	Autorizzazione pagamento anticipo/saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	Modulistica	
	Autorizzazione pagamento anticipo/saldo	
	Recupero	
Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	Autorizzazione pagamento	
Erogazione contributi FEAMP	Autorizzazione pagamento	
Erogazioni contributi Infrastrutture	Istruttoria rendicontazione	
	Autorizzazione pagamento	
	Recupero	
	Monitoraggio	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (bilancio)	Elaborazione bilancio preventivo	
	Elaborazione bilancio consuntivo	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	Esecuzione controlli	Sistema Informativo
	Gestione esito	
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	Esecuzione controlli	Sistema Informativo
	Gestione esito	
Controlli audit	Pianificazione controlli	Sistema Informativo
	Svolgimento controlli	
	Gestione esito	
Sanzioni	Ricezione verbale di accertamento e contestazione	Supporto giuridico
	Analisi di eventuali memorie difensive del trasgressore ed audizione	
	Istruttoria della pratica	
	Emissione di ordinanza di ingiunzione o archiviazione	
	Eventuale iscrizione a ruolo esattoriale	

Tutti i processi individuati e le attività trasversali rilevanti sono stati valutati ai fini della definizione del rischio corruttivo e della individuazione delle conseguenti misure di prevenzione della corruzione.

Partendo dal lavoro svolto nel precedente PTPCT, la stima del rischio è stata effettuata utilizzando lo stesso metodo individuato da Regione Toscana, che si basa su un sistema misto quantitativo e qualitativo.

Il metodo adottato prevede una valutazione del rischio in base a criteri classificati per probabilità e impatto:

Probabilità > Criteri

1. Discrezionalità
2. Rilevanza esterna
3. Complessità
4. Rilevanza economica
5. Segregazione delle funzioni
6. Controlli esistenti

Impatto > Criteri

1. Impatto organizzativo
2. Impatto economico
3. Impatto reputazionale

Il risultato quantitativo derivato dall'analisi degli elementi indicati è stato trasformato in una valutazione qualitativa attraverso l'applicazione della seguente tabella di equiparazione adottata anche in precedenza:

Valore quantitativo	Valore qualitativo
1-1,99	Molto bassa
2-2,99	Bassa
3-3,99	Media
4-4,99	Alta
>5	Molto alta

Pertanto riportiamo di seguito la tabella B con l'indicazione del valore qualitativo applicando la tabella di equiparazione:

Tabella B_ Indice valutazione totale rischio per aree di rischio

Aree di rischio	Indice valutazione totale rischio	Indice valutazione qualitativa
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti	7,39	Molto alta
Gare	6,61	Molto alta
Convenzione CAA	7,39	Molto alta

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze e visibilità	2,67	Bassa
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	4,67	Alta
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Erogazione contributi FEAGA RPU	4,67	Alta
Erogazione contributi aiuto all'ammasso privato dell'olio di oliva	6,22	Molto alta
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	6,22	Molto alta
Erogazione contributi PSR misure a investimento	6,22	Molto alta
Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	6,22	Molto alta
Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	6,22	Molto alta
Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	6,22	Molto alta
Erogazione contributi FEAMP	6,22	Molto alta
Erogazione contributi Infrastrutture	6,22	Molto alta
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (bilancio)	2,50	Bassa
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	3,33	Media
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	3,06	Media
Controlli audit	2,50	Bassa
Sanzioni	5,44	Molto alta

3. Rischi di corruzione e controlli per aree di rischio

Sulla base delle valutazioni di rischio riportate nella tabella B del precedente paragrafo, per ciascun processo sono stati evidenziati i principali rischi di corruzione e i relativi controlli in essere. Laddove ritenuto necessario, sono state proposte ulteriori misure da attivare nel triennio per mitigare ulteriormente il rischio.

Tutti questi elementi sono elencati e descritti nella seguente tabella C.

Tabella C_ Rischi di corruzione e relativi controlli per ciascuna area di rischio

CONTRATTI PUBBLICI			
Area di rischio	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Affidamenti diretti	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi	Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi si è avvalsa del portale degli acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP) e del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali.	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia (vedi anche par. 4.5) Per quanto riguarda il regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi approvato con decreto del Direttore n 104/15 sono in corso le procedure per l'aggiornamento in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016
Gare	Scelta del contraente sulla base di documentazioni false o criteri non oggettivi.	Controlli su autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure di gara si è avvalsa del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia (vedi anche par. 4.5)
Convenzioni CAA	Collusione tra i dipendenti incaricati della verifica degli adempimenti e i CAA firmatari	La fase di sottoscrizione della convenzione è sottoposta a normativa stringente e vincolata. In fase di controllo delle attività delegate con la convenzione i rischi sono mitigati dalla presenza di più controllori di un manuale dei controlli approvato a livello regionale. L'erogazione dei corrispettivi avviene sulla base dei dati estratti dal settore Sistema informativo e contabilizzazione L'attività è periodicamente sottoposta all'audit interno.	Prosecuzione dell'informatizzazione delle procedure di controllo per una garanzia di maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati controllati.
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
	-Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio

<p>Rilascio utenze e visibilità</p>	<p>Accettazione di incompleta o inidonea documentazione nel rilascio delle credenziali di accesso ai portali</p> <p>Rilascio delle credenziali di accesso ai portali a soggetti che non ne hanno titolo</p> <p>Attribuzione Visibilità nel sistema ai consulenti che non ne hanno diritto</p>	<p>Il Sistema informativo acquisisce informazioni certificate da altre banche dati pubbliche (p.e. Anagrafe tributaria, Registro imprese)</p> <p>Presenza di una procedura informatizzata predisposta per la richiesta di accesso per le diverse tipologie di utenze</p> <p>Presenza di procedura informatizzata che prevede la verifica puntuale della presenza della delega sottoscritta dall'azienda a favore del consulente incaricato</p>	<p>Miglioramento e semplificazione della procedura mediante nuove tecnologie, soprattutto in relazione agli strumenti di identificazione in fase di accesso</p> <p>Approfondimento sull'opportunità di consentire alle aziende beneficiarie la possibilità di attribuire autonomamente la visibilità al consulente incaricato.</p>
<p>Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP, etc.)</p>	<p>Alterazione dati</p>	<p>Procedure informatizzate e presenza di controllori esterni su tutti procedimenti dichiarativi</p>	
<p>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</p>			
<p>Rischio di corruzione</p>			
<p>Erogazioni contributi FEAGA RPU</p>	<p>Inserimento dati non verificati nel fascicolo</p>	<p>Controlli in essere</p> <p>Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa</p> <p>Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA</p> <p>Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate</p> <p>Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche</p> <p>Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo</p> <p>Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano</p>	<p>Ulteriori misure da attivare nel triennio</p> <p>Controlli a campione sui contenuti del fascicolo</p>
	<p>Manipolazione della procedura informatica</p>		
	<p>Alterazione esiti delle istruttorie</p>		
	<p>Alterazioni esiti dei controlli</p> <p>Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti</p>		

	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Erogazione contributi aiuto all'ammasso privato dell'olio di oliva	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia
	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa
	Manipolazione della procedura informatica	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA
	Alterazione esiti delle istruttorie	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate
	Alterazioni esiti dei controlli	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo
	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano	Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano
	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia
	Manipolazione della procedura informatica	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa
Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Alterazione esiti delle istruttorie	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA
	Alterazioni esiti dei controlli	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche
	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo
	Manipolazione della procedura informatica	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo

		<p>Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano</p> <p>Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia</p> <p>Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa</p> <p>Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA</p> <p>Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate</p> <p>Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche</p> <p>Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo</p> <p>Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi</p> <p>Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa</p> <p>Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano</p> <p>Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia</p>	<p>Controlli a campione sui contenuti del fascicolo</p> <p>Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020</p> <p>Sono in progettazione ulteriori forme di controllo mirate alla verifica della permanenza in essere delle aziende (esempio: valutazione sulla possibilità della cessazione strumentale – leggasi finalizzata – delle aziende)</p>	
Erogazione contributi PSR misure a investimento	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	<p>Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa</p> <p>Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA</p> <p>Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate</p> <p>Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche</p> <p>Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo</p> <p>Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi</p> <p>Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa</p> <p>Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano</p> <p>Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia</p>	<p>Controlli a campione sui contenuti del fascicolo</p> <p>Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020</p> <p>Sono in progettazione ulteriori forme di controllo mirate alla verifica della permanenza in essere delle aziende (esempio: valutazione sulla possibilità della cessazione strumentale – leggasi finalizzata – delle aziende)</p>	
	Manipolazione della procedura informatica			
	Alterazione esiti delle istruttorie			
	Alterazioni esiti dei controlli			
	Rischio di corruzione		Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Erogazioni contributi OCM settore vitivinicolo	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	<p>Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa</p> <p>Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA</p> <p>Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate</p>	<p>Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa</p> <p>Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA</p> <p>Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate</p>	<p>Controlli a campione sui contenuti del fascicolo</p>
	Manipolazione della procedura informatica			
	Alterazione esiti delle istruttorie			

	Alterazioni esiti dei controlli	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
Erogazioni contributi OCM ortofrutta/miele	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Manipolazione della procedura informatica	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	
	Alterazioni esiti dei controlli	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
Erogazioni Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020.
	Manipolazione della procedura informatica	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	
	Alterazione esiti delle	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	
	Alterazione esiti delle	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure	

rurali"	istruttorie	informatiche	
	Alterazioni esiti dei controlli	Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo	
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia	
	Rischio di corruzione	Controlli in essere	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Erogazioni contributi FEAMP	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa	
	Manipolazione della procedura informatica	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA	
	Alterazione esiti delle istruttorie	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo
	Alterazioni esiti dei controlli	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche	Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020.
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori	

		nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia		
	Inserimento dati non veritieri nel fascicolo	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa		
	Manipolazione della procedura informatica	Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA		
	Alterazione esiti delle istruttorie	Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate		
Erogazioni contribuiti Infrastrutture	Alterazioni esiti dei controlli	Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche		Controlli a campione sui contenuti del fascicolo Sono in fase di predisposizione ulteriori moduli formativi centrati su argomenti specifici legati alle tematiche sopra ricordate rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020.
	Volontari errori nell'esecuzione dei pagamenti	Procedura istruttoria parzialmente informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo		
		Adozione di check list mirate a individuare potenziali rischi di irregolarità e frodi Incremento dei controlli ex post oltre la specifica previsione normativa Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure interamente gestite all'interno dell'Agenzia		
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO				
	Rischio di corruzione	Controlli in essere		Ulteriori misure da attivare nel triennio
Attività inerenti funzionamento Agenzia (Bilancio)	Alterazione dati di bilancio	Controllo da parte dei Sindaci Revisori Vari stadi di revisione/controllo: Direttore, Giunta Regionale e Consiglio Regionale		
	Esecuzione pagamenti in assenza dei requisiti previsti dalla normativa	Autorizzazione al pagamento da parte del dirigente responsabile del contratto		Adozione di una procedura di controllo e autorizzazione formalizzata (anche tramite inserimento nel Regolamento amministrazione e contabilità)
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti)		Controllo da parte dei Sindaci Revisori		

funzionamento)	Alterazione delle spese inerenti le attività di funzionamento dell'Agenzia		
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI			
Rischio di corruzione			
Controlli attività delegate (AGEA/RT)	Alterazione esiti controlli	Controlli a campione sulle istruttorie svolte dagli altri enti	Ulteriori misure da attivare nel triennio
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)	Alterazione esiti controlli	<p>Check list ad hoc informatizzate con caricamento automatico delle informazioni disponibili in fascicolo</p> <p>Doppio/triplo controllore in loco (personale di ARTEA e di Regione Toscana)</p> <p>Condivisione degli esiti del controllo con le strutture dell'Agenzia, della Regione Toscana e di altre regioni interessate</p> <p>Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia</p>	Formalizzazione delle procedure di controllo
Controlli audit	Alterazione esiti controlli	<p>Certificatore dei Conti</p> <p>Comunità europea</p> <p>Controlli da parte del Mipaaf</p> <p>Certificazione Organismo pagatore</p> <p>Condivisione esito audit con le strutture interessate e con la Direzione</p> <p>Manuale delle procedure</p>	
Sanzioni	<p>Mancata applicazione della sanzione</p> <p>Applicazione della sanzione in violazione della normativa vigente e a favore dell'azienda beneficiaria</p>	<p>Manuale operativo irregolarità sanzioni recupero e contenzioso FEAGA e FEASR</p>	

4. Misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni

A completamento dell'elenco dei controlli in essere o in fase di implementazione, presentati nel precedente paragrafo 3, si elencano ulteriori misure/controlli attivati da ARTEA per lo svolgimento delle funzioni già viste nel paragrafo 1, che integrano e rafforzano le misure anticorruzione.

4.1 Manuali

La maggior parte delle procedure di ARTEA è regolamentata da manuali per garantire uniformità e tracciabilità delle operazioni delle strutture competenti.

Tali manuali, costantemente aggiornati e resi disponibili sul sito di ARTEA, si suddividono in:

- *Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore*
- *Manuali delle procedure*

Tra i manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore riportiamo:

- Manuale Esecuzione dei pagamenti e Contabilizzazione dei fondi FEAGA e FEASR: Manuale operativo e documentazione di procedura
- Internal Audit: Manuale delle procedure
- Irregolarità, Sanzioni, Recupero e Contenzioso FEAGA e FEASR: Manuale Operativo e documentazione di procedura

Per i manuali delle procedure elenchiamo i più importanti:

- Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole
- Manuale tenuta dell'archivio agriturismo in ARTEA
- Manuale operativo: Strumento di gestione Misure - Pagina Collaudi
- Manuale Controlli Condizionalità (pagine dedicate alla Condizionalità)
- Manuale Controlli Agroambiente PSR 2014/2020 (pagine dedicate ai controlli Agroambiente)
- Manuale dei controlli di secondo livello in riferimento ai procedimenti di verifica Condizionalità, art. 52 Reg. (UE) 1307/2013 settore zootecnia, Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020
- Manuale Controlli Zootecnia (pagine dedicate ai controlli Zootecnia)
- Manuale Controlli PSR Ex post (pagine dedicate ai controlli PSR Ex post)
- Documento di base del Registro Unico dei Controlli
- Misure forestali di imboscamento ed ex Reg. (CEE) n. 2080/92. Manuale di specifiche tecniche per lo svolgimento dei controlli in loco a campione. (Campagna 2013)
- Modalità operative di gestione dei codici IBAN nei fascicoli aziendali

- Servizi Sistema ARTEA
- POR FESR 2014-2020 – Azioni 7.1, 7.2 e 7.3 dell’Asse VII e Azione 3.4.3 dell’Asse III – Approvazione manuali dei controlli di I livello e di organizzazione ARTEA per l’attività di supervisione.
- Progetti infrastrutturali soggetti pubblici – Relazioni tecniche per istruttoria ammissibilità e variante.

Altre informazioni in merito all’esecuzione corretta delle procedure sono presenti nella sezione “Modulistica” del sito e nella sezione “Manualistica” all’interno del Sistema Informativo.

4.2 Informatizzazione dei processi

Come riportato nel paragrafo 1.3, tramite il Sistema Informativo ARTEA, transitano la maggior parte dei procedimenti relativi all’agricoltura toscana e all’erogazione di alcuni fondi extra-agricoli.

L’informatizzazione dei processi amministrativi consente la tracciabilità del processo, l’abbattimento dei tempi di risposta, la maggior possibilità di controllo anche incrociato e la riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Come evidenziato, fra i “controlli in essere” nella Tabella C del precedente paragrafo 3 negli ultimi anni si è registrato l’innalzamento dell’informatizzazione delle procedure di controllo. Si sottolinea che tutti i procedimenti presentati sul Sistema Informativo di ARTEA sono eseguiti in via telematica previo accreditamento, come disposto dal Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole. Oltre alle comunicazioni che pervengono tramite la corrispondenza protocollata, l’Agenzia ha attivato un importante processo di informatizzazione attraverso il servizio denominato "Richiesta di comunicazione" che permette di inoltrare le richieste di assistenza direttamente dal Sistema Informativo mediante la compilazione di un ticket, al quale viene assegnato un codice identificativo univoco che ne permette la tracciabilità. Il sistema consente così l’assegnazione automatica della richiesta all’ufficio competente, permettendo la riduzione dei tempi di risposta. La stessa procedura consente di consultare l’elenco delle richieste di assistenza inviate e il loro iter.

4.3 Procedure di monitoraggio delle attività dell’Organismo Pagatore

Tra le attività svolte da ARTEA in qualità di Organismo Pagatore, le procedure maggiormente attinenti al presente Piano sono quelle relative al monitoraggio del registro debitori, delle irregolarità e delle fidejussioni, oltre al monitoraggio delle azioni di presidio orientate al contrasto alle frodi e irregolarità elencate nel paragrafo 4.7.

4.4 Controlli

Oltre ai controlli amministrativi e in loco previsti dalle specifiche normative di settore ai fini dell’autorizzazione al pagamento, ARTEA svolge le seguenti attività di controllo:

- sulle attività delegate a Regione Toscana, ad AGEA e tramite convenzione ai CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) o affidate tramite gara, al fine di effettuare un controllo costante su tutti gli attori che a vario titolo concorrono ai processi menzionati;
- sui CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa, su incarico di Regione Toscana;

Inoltre si ricorda che ARTEA, in qualità di Organismo Pagatore, è dotata, per espressa previsione comunitaria, di un servizio di Internal Audit che svolge per conto della Direzione verifiche sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e di contabilità dei fondi europei (vedi ad esempio le iniziative riportate nel par. 4.7).

4.5 Gare e contratti

A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice Appalti, approvato con d.lgs. 50/2016, e delle Disposizioni integrative e correttive approvate con d.lgs. 56/2017, la Giunta Regionale ha adottato una serie di delibere con le quali ha fornito indicazioni transitorie ai propri uffici in attesa del completamento della disciplina contrattuale a livello nazionale e nelle more dell'adeguamento alla stessa della normativa regionale di settore (l.r. 13 luglio 2007, n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione al Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38").

ARTEA, in qualità di ente dipendente di Regione Toscana, è soggetta alla disciplina della legge regionale di riferimento (art. 2 l.r. 38/2007) e alle disposizioni del regolamento attuativo nelle parti I e III. Per questo motivo, in questa fase transitoria nella quale la Giunta ha dato indirizzi operativi agli uffici, l'Agenzia ha provveduto a recepire con propri decreti le varie delibere che si sono susseguite. Nel 2018, in particolare, sono stati approvati il decreto n. 54 del 15 maggio 2018 (che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 161 del 26 febbraio 2018 e n. 367 del 9 aprile 2018) ed il decreto n. 103 del 20 settembre 2018 (che ha recepito la delibera di Giunta Regionale n. 648 del 11 giugno 2018). Inoltre nel 2020 è stato approvato il decreto n. 99 del 22 luglio 2020 (che ha recepito la delibera di Giunta Regionale n. 105 del 03 febbraio 2020) e nel 2021 è stato approvato il decreto n. 125 del 21/10/2021 (che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 669 del 28/6/2021 e n. 970 del 27/9/2021).

Si evidenzia che nel corso del 2018 è stata approvata dalla Regione Toscana la l.r. 46 del 6/8/2018 (Disposizioni in materia di procedura di gara ed incentivi per funzioni tecniche. Modifiche alla l.r. 38/2007), che ha apportato alcune modifiche alla l.r. 38/2007.

4.5.1 Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltati (RASA)

Con decreto ARTEA n. 31 del 11 aprile 2022 il dirigente del settore "Aiuti diretti e interventi di mercato" è stato nominato "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (RASA),

incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33 della l. 221/2012.

L'inserimento del nominativo del RASA all'interno del Piano è espressamente richiesto, come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione, dal PNA 2019 (paragrafo 4 della Parte IV).

4.6 Elenco delle banche dati

Nella pagina www.artea.toscana.it (home page) >> Amministrazione Trasparente > Servizi erogati > Servizi on line > SERVIZI AD ACCESSO LIBERO è pubblicato l'elenco delle banche dati disponibili sul sito e consultabili da parte di tutti i cittadini, senza necessità di autenticarsi.

4.7 Disposizioni per il contrasto di frodi e irregolarità

Ai sensi dell'art. 58 Tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea del Reg. (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri devono adottare le disposizioni legislative, regolamentari, amministrative e altre misure per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

A tale scopo ARTEA ha avviato a partire dal 2015 un'attività di indagine, svolta dall'Internal Audit, e finalizzata a censire i presidi presenti in Agenzia volti a fronteggiare il fenomeno delle frodi e/o delle irregolarità in ambito fondi FEAGA e FEASR con l'obiettivo di evidenziare eventuali ambiti di attività non sufficientemente presidiati e per i quali occorre innalzare i livelli di attenzione. Nell'ambito delle funzioni proprie dell'Organismo Pagatore, tali presidi affiancano gli strumenti per la lotta alla corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", incrementando la consapevolezza del rischio e rafforzando la prevenzione.

ARTEA mantiene alta l'attenzione verso le indicazioni emerse dalle indagini del controllo interno o le segnalazioni provenienti da soggetti esterni; nello specifico assumono un'importanza rilevante gli avvisi della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, dell'UE e le informazioni emerse nell'ambito di indagini svolte dalle forze di polizia giudiziaria nazionali (Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc.).

L'Agenzia ha, da sempre, ritenuto necessario tendere ad un innalzamento continuo del livello di controllo quando sono state evidenziate possibili criticità in occasione dei controlli a cui ARTEA è stata sottoposta ed anche a seguito di spunti operativi emersi in momenti di confronto con gli altri Organismi Pagatori.

Oltre agli strumenti riportati in questo Piano, si evidenzia che ARTEA aggiorna periodicamente il documento di strategia per la lotta alle frodi e lo diffonde tra il proprio personale allo scopo di accrescere la sensibilità sulla tematica.

4.7.1 Formazione specifica sulla prevenzione di frodi e irregolarità

Nel 2016 e 2017 la Direzione dell’Agenzia ha realizzato, in collaborazione con l’Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale (Regione Toscana), vari moduli formativi di alto livello rivolti al personale che, a vario titolo, affronta la lotta a frodi e irregolarità. Tali corsi hanno riguardato in particolare i controlli da svolgere nelle istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020, le quali possono prevedere procedure di appalto e/o la presentazione di diversi preventivi di spesa, dove la probabilità di una frode è più elevata¹.

Sono stati svolti inoltre diversi moduli dedicati alla nuova disciplina dei Contratti Pubblici.

Annualmente l’Agenzia predispose moduli formativi, centrati su argomenti specifici e legati alle tematiche sopra ricordate, rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020 (personale di ARTEA, degli Uffici territoriali regionali, personale dei GAL Gruppi di azione locale).

Nello specifico nel 2021 si segnala la partecipazione di n. 53 dipendenti al corso “Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione di fondi strutturali e di investimento” che ha contribuito ad affrontare aspetti pratici legati alle frodi.

Il programma del corso prevedeva:

- l’analisi del complesso dei finanziamenti erogati dall’Unione europea per sostenere il tessuto socio-economico degli Stati membri e del sistema nazionale di gestione e controllo dei contributi Ue;
- la descrizione dei meccanismi illeciti che permettono l’incasso abusivo dei fondi comunitari;
- l’esame delle funzioni delle Autorità/Organismi comunitari, nazionali e locali per la prevenzione e contrasto alle frodi e delle principali linee d’azione e modalità d’intervento adottate dalle Autorità dei Programmi per la prevenzione, l’analisi e il recupero nei casi di malversazione, truffa e indebita richiesta e percezione di risorse europee.

Nello stesso anno è stato organizzato un corso, avente oggetto “La legge n. 898/86 ed i principi generali in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative contenuti nella legge n. 689/81”, mirato a formare gli operatori che gravitano intorno alla realtà sanzionatoria in agricoltura, dagli accertatori ai funzionari e dirigenti che si occupano della fase dell’istruttoria fino all’autorità che irroga la sanzione.

¹ La formazione specifica sulla lotta alle frodi è stata articolata nei seguenti moduli:

1) “PAC - prevenire e accertare le frodi nei fondi FEAGA e FEASR. Indicazioni e buone pratiche per gli amministratori e gli istruttori” (formazione frontale di 8 ore) finalizzato a fornire ai partecipanti (personale di ARTEA, dell’AdG del Piano di Sviluppo Rurale della Toscana e referenti tecnici sul territorio) una conoscenza adeguata nel campo della tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea.

2) “Programmazione comunitaria-Verifica correttezza procedure di gara” (formazione frontale di 24 ore) finalizzato a fornire un quadro generale sulle funzioni di verifica che devono essere garantite in attuazione della programmazione comunitaria e condividere un documento finale “Check list” di verifica della correttezza delle procedure di gara. Tale modulo è stato rivolto al personale tecnico che curerà le istruttorie delle domande del nuovo PSR, focalizzando l’attenzione su elementi di controllo specifici per le istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020.

4.7.2 Check list mirate ad individuare potenziali rischi di frodi e irregolarità

I controlli amministrativi e in loco sono guidati da check list che supportano l'istruttoria. Dando seguito all'attività sul tema delle frodi descritta in precedenza, sono state predisposte dal servizio interessato specifiche check list focalizzate su aspetti ritenuti maggiormente critici per accrescere l'efficacia dei controlli.

A causa delle misure messe in atto per contrastare la pandemia di Covid-19, l'Unione Europea, in deroga all'articolo 48, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, ha stabilito che, nel caso in cui gli Stati membri non siano in condizione di effettuare alcuna visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento prima dell'erogazione del saldo, possano decidere, finché si applicano tali misure, di sostituire le visite in loco con l'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, che devono essere fornite dal beneficiario. Qualora tali visite non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti, gli Stati membri effettuano le visite in questione dopo il pagamento del saldo.

ARTEA ha recepito le indicazioni fornite dall'Unione con l'emanazione della Rev. 2 della Circolare n. 11 del 27 agosto 2020, nella quale ha sostituito i controlli in loco con controlli su documentazione anche georeferenziata fornita dal beneficiario.

4.7.3 Innalzamento dei controlli sui codici IBAN

Nel corso del 2017 è stata svolta un'indagine operativa sui codici IBAN dei beneficiari dei contributi dei fondi FEAGA e FEASR. In base alle risultanze di tali verifiche sono state adottate procedure informatiche volte a verificare la contemporanea presenza degli stessi codici su più beneficiari, consentendo in questo modo una valutazione mirata della circostanza da parte dell'operatore. La nuova procedura obbliga inoltre ad acquisire la documentazione a supporto del codice indicato dai beneficiari, al fine di verificare la corrispondenza tra lo stesso codice e l'intestatario.

Tale procedura è infine sottoposta a controllo a campione in sede di verifica sui Centri di Assistenza Agricola.

4.7.4 Incremento dei controlli ex post

L'Organismo Pagatore è responsabile dei controlli ex post, ovvero quei controlli eseguiti su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni per il beneficiario dopo il pagamento del saldo del contributo.

Dall'anno 2017, oltre all'ordinaria verifica sul mantenimento degli impegni nella misura dell'1% della spesa pubblica ammissibile, come previsto da normativa comunitaria, è stata impostata un controllo specifico sulla permanenza in essere delle aziende con impegni attivi, verificando quindi le aziende cessate, cedute e con decesso del beneficiario.

4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

Per ottemperare alle garanzie necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni in tema di Sicurezza Informatica, ovvero al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo dell'Agenzia, quindi delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati, ARTEA ha avviato nel 2018 un percorso per ottenere la Certificazione in ambito dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

A termine del percorso, ARTEA è stata certificata ISO 27001 (Certificazione n. 2151.2019 del 17/12/2019 rilasciata da CISQ con scadenza 16/12/2022) relativamente al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, ai sensi delle disposizioni del regolamento delegato n. 907/2014 della Commissione Europea.

La certificazione ottenuta si applica ai servizi e ai processi gestiti per l'autorizzazione, la contabilizzazione e l'esecuzione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comunitaria, ma non si estende agli Organismi Delegati.

Il percorso di certificazione prevede:

- verifiche annuali da parte di una società esterna di revisione in ambito di certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli aspetti da consolidare
- un esame completo ogni tre anni.

In caso di delega di funzioni le direttive impartite dalla Commissione Europea (Memorandum trasmesso al Comitato dei Fondi Agricoli D(2015) AGRI/2015/agri.ddg4.j.1(2015)1359224-IT-MEMO) dispongono che l'Organismo Pagatore preveda requisiti di sicurezza delle informazioni in tutti gli accordi conclusi con gli Organismi Delegati.

Per ARTEA la sicurezza delle informazioni ha come obiettivo primario la protezione dei dati e delle informazioni gestite, nonché la protezione della struttura tecnologica, fisica, logica ed organizzativa e l'individuazione dei Responsabili della loro gestione.

A tale fine ARTEA si è dotata di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), sviluppato secondo la normativa internazionale ISO/IEC 27001:2013.

In accordo a tale Sistema di Gestione, ARTEA chiede ai propri Organismi delegati (compresi i fornitori) di assicurare i requisiti di sicurezza delle informazioni acquisite, comunicate, archiviate, processate, o in ogni modo gestite e relative al rapporto di collaborazione con ARTEA stessa.

In particolare, chiede che venga assicurata:

- la riservatezza: ovvero assicurarsi che le informazioni siano accessibili solo a coloro che sono autorizzati ad averne accesso;

- l'integrità: ovvero la salvaguardia della precisione e della completezza dell'informazione e del metodo di elaborazione;
- la disponibilità: ovvero l'assicurazione che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e ai beni quando richiesto e/o necessario.

Per meglio assicurare tali aspetti, ARTEA raccomanda ai propri fornitori e collaboratori di attuare gli aspetti di seguito descritti:

- ruoli e responsabilità per la sicurezza delle informazioni: definire ed assegnare le responsabilità relative alla sicurezza delle informazioni;
- consapevolezza, istruzione, formazione e addestramento sulla sicurezza delle informazioni: fornire a tutto il personale un'adeguata sensibilizzazione, formazione e addestramento, con aggiornamenti periodici, sulla sicurezza delle informazioni;
- classificazione delle informazioni: definire come classificare le informazioni in relazione al loro valore, ai requisiti cogenti e alla criticità in caso di divulgazione o modifica non autorizzate;
- trattamento degli asset: definire le modalità di gestione dei propri asset (computer, server, stampanti, dispositivi di rete, ecc.) in merito a installazione, manutenzione delle postazioni di lavoro (HW e SW), richieste di installazione di software aggiuntivo, presa in carico e gestione di segnalazioni e malfunzionamenti, etc.;
- politica di controllo degli accessi: definire una politica di controllo degli accessi ai sistemi informativi, sulla base dei compiti assegnati a ciascuna persona e di sicurezza delle informazioni;
- sistema di gestione delle password: assicurare che i sistemi di gestione delle password siano interattivi e garantiscano password di qualità;
- perimetro di sicurezza fisica: utilizzare dei sistemi di protezione degli accessi fisici, per proteggere le aree che contengono informazioni critiche e i sistemi di elaborazione delle informazioni;
- manutenzione delle apparecchiature: mantenere correttamente le apparecchiature per assicurare la loro continua disponibilità e integrità;
- controlli contro il malware (antivirus): attuare controlli di individuazione, di prevenzione e di ripristino relativamente al malware, congiuntamente ad un'appropriata consapevolezza degli utenti in materia;
- backup delle informazioni: effettuare regolari copie di backup delle informazioni, del software e delle immagini relative ai propri sistemi;
- controlli di rete: gestire e controllare le reti e i relativi accessi per proteggere le informazioni nei sistemi e nelle applicazioni

- segnalazione degli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni: segnalare e gestire gli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni e classificarli per ottenere spunti di miglioramento.

Il tema della Sicurezza Informatica costituisce un'area tecnologica in continua evoluzione che deve tener conto anche dei principi di protezione dei dati personali previsti dall'ordinamento giuridico vigente (vedi anche paragrafo 10. *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*).

La crescente consapevolezza dei danni causati dalla corruzione ha sollecitato la definizione, a livello internazionale e nazionale, di strategie ed azioni tese a ridurre il rischio e gli impatti, anche tenendo conto dell'utilità, a fronte della globalizzazione del crimine, di disporre di uno strumento normativo transazionale di contrasto alla corruzione. ISO ha così sviluppato uno specifico standard in materia di prevenzione della corruzione, la ISO 37001, che definisce le misure e i controlli adottabili da un'Organizzazione per prevenire il compimento di atti corruttivi da parte dei propri dipendenti e collaboratori o da qualunque soggetto agisca in suo nome, e per favorire il diffondersi di una cultura aziendale basata sull'etica e sulle buone pratiche commerciali.

Proprio per prevenire e ridurre il rischio e i relativi impatti degli eventi corruttivi, è nelle intenzioni di ARTEA acquisire nel prossimo triennio la certificazione ISO 37001.

5. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione

Segue l'elenco di azioni e misure di prevenzione della corruzione già adottate o da implementare nel triennio che costituiscono la strategia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia.

5.1 Codice di comportamento

Il codice di comportamento riporta al suo interno disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. In ARTEA, dato che il personale appartiene al ruolo della Giunta Regionale, viene applicato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana (approvato con delibera G.R. n. 978/2019 che aggiorna e sostituisce la precedente delibera G.R. n. 34 del 20 gennaio 2014). Tale codice di comportamento, presente sul sito di Regione Toscana, è stato pubblicato anche sul sito di ARTEA nell'apposita sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente.

5.2 Rotazione del personale

L'Agenzia, in quanto Organismo Pagatore, assicura il rispetto del Reg. (UE) n. 907/2014 nel quadro del contesto organizzativo. In particolare, relativamente ai criteri dell'Ambiente interno/Struttura organizzativa², il regolamento sopra citato prevede in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle

² Per un ulteriore approfondimento sui requisiti da rispettare per essere riconosciuti Organismo Pagatore e sui controlli a cui è sottoposta ARTEA, si rimanda al paragrafo 1.2 *Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti* del presente documento.

responsabilità a tutti i livelli operativi e stabilisce una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. E' altresì definito che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso. Nello specifico ARTEA, all'interno di ogni settore, ha adottato la c.d. segregazione delle funzioni come misura alternativa alla rotazione attribuendo a soggetti diversi i compiti relativi a:

- svolgimento delle istruttorie e accertamenti;
- adozione di atti.

Periodicamente l'Agenzia è soggetta a processi di riorganizzazione o di riallocazione di alcune competenze a Dirigenti diversi, tenendo sempre conto da un lato della necessità di mantenere sia la separazione delle funzioni sia le professionalità ad elevato contenuto tecnico acquisite dai dipendenti.

Con il decreto ARTEA n. 57 del 2/04/2021 è stato ridefinito l'assetto organizzativo dell'Agenzia con decorrenza dal 01 agosto 2021. In particolare, contestualmente al pensionamento del dirigente, è stato soppresso il Settore "Gestione Sistemi informativi e finanziari" e di conseguenza le relative competenze e funzioni sono state riallocate nei settori presenti.

Inoltre è stato predisposto l'ingresso di nuovo personale in sostituzione di dipendenti trasferiti per mobilità.

Il dirigente del settore "Sistema Informativo e contabilizzazione" è stato individuato quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 82/2005.

Con riferimento al processo di certificazione ISO 27001, il Direttore, con Ordine di Servizio n. 15 del 23 marzo 2022 ha ridefinito la composizione del Comitato per la Sicurezza dei Sistemi di Informazione e ha indicato il Responsabile per la sicurezza delle informazioni e il Referente operativo del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni (SGSI).

Il Comitato per la Sicurezza è stato incaricato di riprogettare, tramite la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali, alcune procedure strategiche che rivestono importanza prioritaria per l'Agenzia.

E' intenzione dell'Agenzia rendere ordinaria la modalità di lavoro per gruppi estendendola anche ad altre attività.

Al fine di adeguare la rotazione del personale di ARTEA al quadro normativo nazionale ed europeo più recente e di predisporre una propria policy attraverso l'adozione di specifiche linee guida al fine di continuare a rafforzare la funzione di prevenzione di fenomeni corruttivi, con l'Ordine di Servizio n. 3 del 14 gennaio 2022 è stato adottato il documento "Linee guida in materia di rotazione del personale e assegnazione alle strutture di ARTEA".

Per quanto riguarda l'istituto della rotazione straordinaria, previsto dall'art. 16 comma 1 lettera l quater del d.lgs.165/2001, in qualità di misura per la prevenzione della corruzione da attuare successivamente

al verificarsi di fenomeni corruttivi, si rimanda alle disposizioni adottate in materia da Regione Toscana, in quanto ente competente per la gestione del personale di ARTEA.

5.3 Astensione in caso di conflitto di interesse

Il conflitto d'interessi è una circostanza che favorisce il rischio che un dipendente della P.A., nell'esercizio dei propri doveri d'ufficio, possa anteporre un interesse proprio, e pertanto secondario all'interesse pubblico primario, che è chiamato a compiere in funzione del proprio rapporto di dipendenza con la P.A. Il rischio è dato dall'interferenza o dalla possibile interferenza dei due interessi.

Varie norme del nostro ordinamento riguardano la disciplina del conflitto di interessi dei pubblici dipendenti. In particolare si evidenzia che la legge n. 190/2012, contenente "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha apportato rilevanti modifiche in materia. Nello specifico l'articolo 1, comma 41 della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis della legge n. 241/1990 (rubricato "Conflitto di interessi"), che dispone: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". Tale norma contiene due tipi di prescrizioni per i dipendenti che ricoprono le cariche di cui sopra: l'obbligo di astensione ed il dovere di segnalazione.

Tale norma va poi coordinata con le disposizioni contenute negli articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013 e nei corrispondenti articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, approvato con D.G.R. 978/2019.

Il concetto di conflitto di interesse era già presente nella normativa comunitaria fra i requisiti per il riconoscimento di Organismo Pagatore. In particolare l'Allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. definisce la prevenzione del rischio di conflitto di interessi attuale e potenziale quale requisito essenziale ai fini del riconoscimento di un soggetto come "organismo pagatore", ai sensi del Regolamento europeo sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 2116 del 2021, che abroga il Regolamento (UE) 2013/1306.

In relazione alle funzioni attribuite all'organismo pagatore, lo stesso Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. stabilisce che le norme sul conflitto di interessi attuale e potenziale si applicano a tutte le "persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande di aiuto o di pagamento" e che "assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore".

Nella Comunicazione 2021/C121/01, "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario", pubblicata in GU UE il 9 aprile 2021, la Commissione europea ribadisce come sia "di fondamentale importanza l'attuazione di un codice etico

e/o di condotta o di qualsiasi altra politica e procedura sul luogo di lavoro, comprese norme che disciplinano la gestione dei conflitti d'interessi nell'organizzazione" poiché "tutti questi strumenti sono utili per sensibilizzare e per stabilire norme e obblighi volti a evitare e a gestire i conflitti d'interessi".

Al fine di adeguare la gestione del conflitto di interesse da parte di ARTEA al mutato quadro normativo, con Ordine di Servizio n. 41 del 30 dicembre 2021 è stato adottato il documento "Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse" ed è stata aggiornata l'operatività del sistema informativo Anagrafe a questa nuova policy.

Al fine di prevenire il rischio del manifestarsi di situazioni di conflitto di interesse, attuale o potenziale, ARTEA dispone le seguenti misure:

- la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva sull'assenza /presenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di ogni utente che accede all'Anagrafe del Sistema Informativo di ARTEA;
- l'obbligo di astensione in ipotesi di sussistenza di un conflitto;
- gli obblighi di comunicazione da parte del soggetto interessato;
- gli obblighi di comunicazione da parte dei dirigenti e /o responsabili della struttura di appartenenza;
- la valutazione ex ante della situazione di conflitto attuale /potenziale a parte dei dirigenti e /o responsabili della struttura di appartenenza e i conseguenti obblighi di motivazione;
- la pubblicazione delle regole applicative della presente Policy nel sito di ARTEA a fini di maggiore conoscibilità e trasparenza.

Ogni utente abilitato ad accedere al sistema Anagrafe è tenuto annualmente a sottoscrivere – all'interno del sistema Anagrafe - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di conflitto di interessi, che certifichi la sussistenza o meno di una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, entro il 1° marzo. Il mancato rinnovo della dichiarazione nei termini, consegue la sospensione dell'autorizzazione all'accesso al sistema informativo Anagrafe fino alla sottoscrizione di una nuova dichiarazione. Inoltre, ogni variazione nella posizione del sottoscrittore, intervenuta successivamente alla dichiarazione già sottoscritta, deve essere tempestivamente comunicata al responsabile dell'ufficio di appartenenza, con contestuale aggiornamento della dichiarazione sostitutiva.

La Policy si articola in quattro fasi:

1. la prima fase, con finalità essenzialmente preventiva, si caratterizza per l'adozione di misure idonee alla prevenzione del rischio – che comprendono l'obbligo di astensione, gli obblighi di comunicazione e di valutazione ex ante

2. la seconda fase, si realizza attraverso il monitoraggio e mira a garantire in itinere l'effettività delle misure preventive adottate,
3. la terza fase, viene attuata attraverso i controlli al fine di verificare la veridicità e l'attendibilità delle dichiarazioni rese in relazione alla sussistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse e infine,
4. la quarta fase è relativa alle sanzioni ed esprime le responsabilità e le conseguenze di carattere sanzionatorio direttamente riconducibili alla violazione delle citate misure preventive.

ARTEA aggiorna costantemente la sua Policy in materia di prevenzione di situazioni di conflitto di interesse alle norme nazionali ed europee vigenti e ne garantisce la piena conoscibilità anche attraverso la pubblicazione sul sito internet di ARTEA.

5.4 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

L'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs.165/2001 prevede che con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali.

L'Agenzia si attiene alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana con l.r. del 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e con il regolamento attuativo (D.P.G.R. del 24 marzo 2010 n. 33/R).

Per altre informazioni sull'argomento, si rimanda alla Regione Toscana, ente competente in materia.

5.5 Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o ai soggetti ai quali intendono conferire incarichi dirigenziali.

Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Regione Toscana ha richiesto la sottoscrizione delle dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei Dirigenti di ARTEA e le stesse sono state pubblicate nell'apposita sottosezione della Sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di conferimento di nuovi incarichi le dichiarazioni acquisite relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, saranno pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Per la verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità per posizioni dirigenziali ARTEA ha applicato le indicazioni contenute nella circolare Protocollo n. AOOGR/102355/A.140.010 del 21/03/2016 della Regione Toscana in merito ai seguenti adempimenti:

- a) in materia di dichiarazioni sulla insussistenza di causa di inconferibilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi del d.lgs. 39/2013 e della l.r. 55/2014;
- b) in materia di comunicazioni degli interessi finanziari dei Dirigenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice di comportamento dei dipendenti regionali (D.G.R. 34/2014);
- c) aggiornamento delle schede relative agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato e alle società controllate e partecipate da Regione Toscana.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

5.6 Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

A differenza dell'inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se nel corso del rapporto di lavoro si riscontra una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve procedere ad una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 d.lgs. 39/2013).

Per l'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei Dirigenti di ARTEA, si rimanda a quanto specificato nel precedente paragrafo.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

5.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Dato che il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

Dal marzo 2019, il settore di Regione Toscana competente in materia di gestione del personale, in accordo con il settore competente per l'anticorruzione e la trasparenza, ha previsto, al momento della presentazione della domanda di cessazione dal servizio da parte del dipendente, la sottoscrizione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 (c.d. pantouflage/ revolving doors).

5.8 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Dato che il personale dell'Agenda appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

5.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

L'art. 1 co. 51 della l. 190/2012 introduce l'art 54 bis del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

La disposizione pone tre norme:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso, fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs.165 del 2001 .

La normativa sul whistleblowing in ambito pubblico è poi stata potenziata dalla legge n. 179/2017 che ha modificato l'articolo 54 bis d.lgs. n. 165/2001 (Testo Unico del Pubblico Impiego) stabilendo che il dipendente che segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

Da rilevare inoltre che il nuovo testo dell'art. 54 bis specifica la nozione di "dipendente pubblico" ai fini dell'applicazione della disciplina, includendovi il dipendente di ente pubblico economico, il dipendente di ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzino opere in favore dell'amministrazione pubblica.

Non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione sarà coperta nei modi e nei termini di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Con il decreto n.41 del 12/03/2021 è stata approvata una specifica procedura relativa alla disciplina del whistleblower e il modulo di segnalazione pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. Il modulo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente - Corruzione" del sito ARTEA.

Le segnalazioni ricevute dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono gestite con modalità che garantiscono la riservatezza del segnalante e del contenuto della segnalazione.

I dati identificativi di colui che inoltra la segnalazione sono sostituiti con un codice che contraddistingue e accompagna la segnalazione in tutte le successive fasi procedurali.

La riservatezza è garantita oltre che all'identità del segnalante anche alla pratica di segnalazione nel suo complesso fino al suo termine, fatta eccezione per eventuali esigenze connesse alle comunicazioni obbligatorie per legge che derivino dalla natura dei fatti segnalati e dalla loro conseguente gestione.

La violazione degli obblighi di riservatezza comporta l'attivazione del procedimento disciplinare. Sono comunque fatte salve le più gravi sanzioni derivanti dalla eventuale violazione delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza previste dalla normativa relativa alla protezione dei dati personali.

La procedura approvata prevede l'attivazione di un indirizzo e-mail dedicato (segnalazioni.rpct@artea.toscana.it) riportato nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Altri contenuti - Corruzione"; il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza provvede a nominare con apposito ordine di servizio i propri collaboratori che sono autorizzati al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016 e del d.lgs. 101/2018. Detti collaboratori sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza ed alle stesse responsabilità del RPCT.

La procedura di segnalazione di illecito e i contenuti del modulo di segnalazione sono conformi a quanto indicato nelle Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 469 del 09/06/2021.

In futuro potrà essere valutata l'opportunità di procedere all'informatizzazione della procedura di segnalazione di illeciti con tutela del segnalante (nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente e come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 469 del 09/06/2021) attraverso la richiesta di riuso del sistema informatico messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni da ANAC.

Si precisa che, qualora i dipendenti ravvisino il coinvolgimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in un illecito, possono presentare la segnalazione direttamente ad ANAC con le modalità da questa prevista.

Si ricorda infine che è sempre possibile rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in quanto ente competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114).

5.10 Formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione

Come previsto nel PTPC 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno preso parte alla formazione predisposta dalla Regione Toscana che, avvalendosi di docenti esterni³, ha programmato

³ La formazione è stata svolta da docenti esterni incaricati attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese, aggiudicatario del

corsi di aggiornamento e di formazione in materia di anticorruzione, di livello generale e di livello specifico, per le figure che operano nelle “aree di rischio”, tenendo conto anche delle esigenze formative specifiche legate ai rischi individuati dal PTPC di ARTEA.

5.10.1 La formazione di livello generale

Per assicurare una capillare informazione a tutto il personale, la formazione di livello generale, rivolta a tutti i dipendenti del comparto ed alla dirigenza, è stata avviata dalla fine del mese di giugno 2014 al dicembre 2015. Sono stati comunque previsti dei moduli formativi per i nuovi assunti e/o per il personale che non ha potuto accedere alla formazione precedente.

Il corso della durata di 4 ore, ha riguardato il processo di riforma su anticorruzione e trasparenza, con particolare riguardo ai principi dell'etica del lavoro pubblico e della legalità, nonché l'illustrazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana.

A partire dal 2016 la formazione in merito alla materia anticorruzione è stata resa obbligatoria per tutti i nuovi assunti.

Inoltre, per i neo assunti, dal 2021, Regione Toscana ha attivato il Progetto Induction Training che prevede un percorso formativo per agevolare l'inserimento del personale e lo sviluppo delle competenze per un'adeguata professionalizzazione nello svolgimento delle funzioni regionali.

5.10.2 La formazione di livello specifico

La formazione di livello specifico, rivolta a Dirigenti e funzionari delle aree a rischio in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'Amministrazione, è stata avviata alla fine del mese di novembre 2014 per concludersi entro il 2015.

Sono state individuate dall'Agenzia delle aree non coperte dalla formazione erogata dalla Regione Toscana, sia a livello generale che specifico, per le quali gli uffici regionali competenti si sono attivati ai fini dell'integrazione del piano formativo (vedi note ARTEA Protocollo n. 202159/2014 e Protocollo n. 21057/2015).

Considerando i moduli di formazione specifica già previsti per la Giunta e le esigenze specifiche di ARTEA, come individuate dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno partecipato ai seguenti moduli⁴:

contratto stipulato con l'Amministrazione regionale, inerente “Servizi per la gestione dei processi didattici per il personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e dei soggetti coinvolti nei processi di governance del sistema pubblico toscano”, affidato con decreto dirigenziale Regione Toscana n. 1035 del 19 marzo 2013.

⁴ La Regione Toscana ha previsto anche un modulo sulle novità normative in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito della gestione dei rapporti di impiego con la pubblica amministrazione: tale modulo non interessa Dirigenti e dipendenti di ARTEA perché le procedure in questione non vengono più gestite da ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 66/2011. Alcune questioni di carattere trasversale sono comunque affrontate nel Modulo di inquadramento generale.

- Modulo di inquadramento generale, sulla nuova disciplina in materia di anticorruzione, sulla strategia a livello nazionale e a livello decentrato di prevenzione della corruzione, sulle metodologie di predisposizione del PTPC, rivolto a tutti i Dirigenti e a quei funzionari che operano in una delle aree a rischio;
- Modulo relativo ad affidamento di lavori, servizi e forniture per fornire una conoscenza della normativa in materia di appalti con riferimento ai procedimenti di affidamento rispetto alle novità normative in materia di prevenzione della corruzione;
- Modulo relativo ai provvedimenti attributivi di vantaggi economici diretti (in merito alle principali fonti comunitarie di finanziamento) e processi di autorizzazione e concessione, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

Inoltre per il personale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è garantita la partecipazione a formazione specifica anche in relazione all'aggiornamento della normativa di riferimento.

5.11 Patti di integrità

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara.

A seguito del Protocollo d'Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, sottoscritto dalla Giunta Regionale con associazioni datoriali e organizzazioni sindacali a fine 2018 e con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera n. 301 del 11 marzo 2019), la Giunta Regionale ha approvato il "Patto di integrità".

Il Patto di integrità è uno strumento che mira a rendere più trasparente il processo di una gara, istituendo un patto di fiducia e reciproco impegno ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, previsto sia al comma 17 dell'art.1 della legge n. 190/2012 "Disposizioni sulla prevenzione e repressione della corruzione nelle PP.AA.", sia nei Bandi tipo approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Con la suddetta delibera n. 301/2019 è stato previsto che le procedure di gara per l'affidamento di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale e per l'affidamento di forniture, servizi e lavori della Giunta, contengano tra la documentazione di gara un "Patto di integrità".

Il Patto di integrità è obbligatorio per le procedure di gara del Soggetto Aggregatore Regionale di qualsiasi importo, per le procedure di gara della Giunta Regionale per forniture e servizi di importo pari o superiore a 221.000 euro (soglia comunitaria) e per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro. Il Patto di integrità è invece facoltativo per le procedure di gara di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a tali valori.

Il Settore Contratti della Regione Toscana ha provveduto ad integrare la modulistica relativa alle procedure di gara in oggetto.

Per il momento ARTEA non ha predisposto protocolli di legalità o patti di integrità, non avendo attivato contratti per i quali fosse obbligatoria la sottoscrizione degli stessi, ma sta valutando l'opportunità di adottare tali provvedimenti, tenuto anche conto anche di quanto previsto dalla Regione Toscana in materia.

5.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto può essere svolto dall'Ufficio Relazione con il Pubblico URP, che rappresenta la prima interfaccia con la cittadinanza.

Nel corso del 2020, con l'insorgere della pandemia Covid e con il conseguente ricorso massivo allo smart working che ha di fatto annullato la presenza fisica negli uffici della sede, l'Agenzia si è impegnata a mantenere sempre attivo il filo diretto con l'utenza esterna garantendo le comunicazioni con l'URP e il rafforzamento del servizio stesso con l'aumento del personale ad esso dedicato.

5.13 Monitoraggio dei tempi procedurali

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti da parte di tutti i Dirigenti è una delle esigenze a cui risponde il Piano (art. 1, comma 9, lett. d della l. 190/12).

Come rilevato dalla delibera ANAC n. 1310/2016 al punto 5.6, dedicato all'art. 24 - Dati aggregati relativi all'attività amministrativa del d.lgs. 33/2013 -, l'art. 43 del d.lgs. 97/2016 ha abrogato l'intero art. 24 del d.lgs. 33/2013 che si riferiva alla pubblicazione sia dei dati aggregati sull'attività amministrativa sia dei risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012. La citata delibera ANAC precisa che pur rilevando un difetto di coordinamento con la l. 190/2012, il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali, in virtù dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012, costituisce, comunque, misura necessaria di prevenzione della corruzione.

5.14 Monitoraggio dei rapporti dell'Agenzia con soggetti esterni

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 saranno monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione.

Relativamente ai contratti stipulati dall'Amministrazione con soggetti esterni a seguito di procedura di gara, l'Agenzia si impegna a richiedere la sottoscrizione del conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione di gara e del dirigente che approva l'aggiudicazione della gara.

Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, si rimanda al paragrafo 5.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse*.

6. Monitoraggio attuazione del PTPCT

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. 190/2012 è stata redatta la relazione annuale dell'attività svolta nel corso dell'anno 2021 per l'attuazione del PTPCT 2021/2023 e pubblicata sul sito nell'apposita sezione. La stesura del documento ha fornito un utile momento di riflessione per l'aggiornamento del Piano relativo al triennio 2022/2024.

7. Collegamenti con il Piano della Performance

Come già riportato, l'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 09/06/2021, successivamente convertito in legge dalla l. n. 113/2021, prevede che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che riassumerà, al proprio interno, numerosi documenti programmatici adottati separatamente dai competenti soggetti, tra i quali anche il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Il decreto legge n. 228 del 30/12/2021 ha rinviato al 30/04 la scadenza per l'adozione del PIAO 2022, con la conseguente permanenza, nell'ordinamento normativo, delle disposizioni che disciplinano i vari documenti programmatici (tra i quali il PQPO).

Pertanto, considerata la necessità di salvaguardare l'esigenza derivante da una rapida definizione degli obiettivi di performance al fine di consentire la gestione, il relativo monitoraggio e la messa a punto dei piani di lavoro individuali, con la conseguente permanenza, nell'ordinamento normativo delle disposizioni che disciplinano i vari documenti programmatici succitati (tra i quali il PQPO), con la delibera Giunta Regionale n. 191 del 2/02/2022 è stato approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022 di ARTEA.

Nel PQPO 2022 di ARTEA è previsto, all'interno dell'ambito strategico "Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione", l'attuazione di un obiettivo specifico sulla realizzazione delle misure di natura organizzativa in tema di trasparenza e anticorruzione, che saranno specificate nell'ambito del PIAO 2022-2024 insieme ai relativi cronoprogrammi per verificarne la realizzazione. Il controllo circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze sia per il completamento degli adempimenti.

Parte II TRASPARENZA

8. Il quadro delle responsabilità degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici e i soggetti coinvolti collaborano attivamente, in base ai rispettivi ruoli, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel processo di pubblicazione dei dati e informazioni richieste dalla normativa e si impegnano affinché il flusso di informazioni e di dati da pubblicare corrisponda totalmente a quanto richiesto dall'articolo 6 del d.lgs. 33/2013 (*qualità delle informazioni*), ovvero che i dati siano integri, aggiornati, completi, tempestivi e di facile consultazione. Spetta infatti ai Responsabili degli uffici partecipare all'individuazione, all'elaborazione e alla pubblicazione delle informazioni nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste dal presente Piano.

L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza diversa a seconda della natura dell'obbligo di pubblicazione. Periodicamente vengono verificate ed aggiornate le informazioni presenti sul sito web istituzionale, per adeguare ed integrare, ove necessario, i dati, i documenti e la struttura di presentazione delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La legge prevede sanzioni in caso di violazione degli obblighi di trasparenza. L'inadempimento può comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa a carico del Responsabile della trasparenza e dei Dirigenti fornitori dei dati, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, qualora nella sua attività periodica di verifica e vigilanza, riscontri ritardi o inadempimenti nella pubblicazione dei dati rispetto a quanto previsto nel Piano, dopo aver sollecitato in via formale il responsabile della struttura interessata, assegna un tempo massimo per adempiere. In caso di mancato rispetto del termine procede alla segnalazione nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e dell'organo di indirizzo politico.

Il ruolo di Responsabile tecnico dei sistemi informativi gestionali che supportano la pubblicazione del sito web è affidata al dirigente del Settore Sistema informativo e Contabilizzazione. In tale ambito al Responsabile sono affidati i compiti di garanzia del corretto funzionamento dell'applicazione informatica e della sua sicurezza.

Infine, si ricorda che l'articolo 43, comma 5, del d.lgs. 33/2013 stabilisce che in relazione alla loro gravità, il Responsabile della trasparenza segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

9. Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici dell'Amministrazione ed i relativi Dirigenti sono coinvolti nella realizzazione del Piano nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento, concorrendo in base ai rispettivi ruoli. La sezione Amministrazione Trasparente è infatti aggiornata durante l'anno in base alle scadenze dei singoli obblighi ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono state adottate specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, come esplicitati nella seguente tabella D: viene eseguito un monitoraggio semestrale (a gennaio e a luglio) sulla totalità degli obblighi per verificare che siano stati pubblicati tutti i dati e gli atti riferiti a tale periodo e un monitoraggio trimestrale per i soli obblighi che prevedono aggiornamenti ogni tre mesi.

È inoltre prevista la puntuale verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza in occasione dell'adozione di ogni atto amministrativo da parte del Direttore e dei Dirigenti dell'Agenzia.

10. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27 aprile 2016 recante "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 196/2003 – alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679, è stato necessario rivedere determinati aspetti organizzativi e applicativi nell'Agenzia.

Relativamente alla compatibilità della nuova disciplina della tutela dei dati personali con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, ARTEA si attiene al principio della pubblicazione dei dati personali solo se previsto da una norma di legge o di regolamento.

In conformità con le nuove disposizioni in materia di tutela dei dati personali ARTEA ha nominato, con decreto del Direttore n. 91 del 23 giugno 2021, il proprio Responsabile della protezione dei dati, ovvero la nuova figura introdotta dal regolamento (UE) n. 2016/679, che svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull'applicazione delle disposizioni previste dal regolamento. Come auspicato dal PNA 2018, tale soggetto è esterno all'Agenzia e coincide con il nominativo individuato da Regione Toscana; pertanto viene garantito che i ruoli di Responsabile della protezione dei dati e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza siano ricoperti da soggetti diversi. Questa soluzione evita che la sovrapposizione dei due ruoli limiti l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Al fine di garantire l'adeguamento dei trattamenti al GDPR, ARTEA con decreto del Direttore n. 97 del 07 settembre 2018 ha adottato le indicazioni operative per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati personali e con decreto n. 136 del 22 ottobre 2019 ha approvato il documento "Data Protection Policy di ARTEA – modello Organizzativo", con cui si definisce il modello organizzativo

della struttura amministrativa di ARTEA, nel rispetto dei ruoli e delle indicazioni già individuati con il decreto n. 97/2018 sopra citato.

Tale adeguamento prevedeva anche un programma formativo ad hoc sulla nuova disciplina di tutela dei dati personali, che si è concluso nel corso del 2020: si è trattato di una formazione di carattere generale destinata a tutto il personale e di una più specifica rivolta al personale che si occupa di tale materia in maniera più approfondita.

Infine, per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo, nel mese di dicembre 2019 ARTEA ha ottenuto il riconoscimento della Certificazione in ambito Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (trattato nel paragrafo 4.8 *Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni*).

Il percorso di certificazione prevede verifiche annuali da parte di società esterna di revisione in ambito certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli ambiti da consolidare e un esame completo ogni tre anni.

11. Sezione “Amministrazione Trasparente” – Elenco degli obblighi di Pubblicazione

Segue la tabella D denominata “PTPCT 2022-2024 SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE” che, come esposto dall'allegato alla delibera ANAC n. 1310/2016, elenca gli obblighi di pubblicazione vigenti ai sensi del d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016 e di altra normativa in materia, con l'indicazione di:

- termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato;
- note relative alla pubblicazione;
- struttura tenuta all'individuazione e/o all'elaborazione dei dati che verranno pubblicati sul sito dell'Agenzia;
- modalità per la vigilanza e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi (come specificato anche nel par. 9);

Per una più facile consultazione della Tabella D si specifica che:

- sono evidenziate in grigio le righe corrispondenti a:
 - dati la cui pubblicazione obbligatoria è stata abrogata dal d.lgs. 97/2016 come evidenziato anche dalla Determina ANAC n. 1310/2016;
 - dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione;
- sono evidenziate in giallo le righe corrispondenti a contenuti relativi al personale e agli argomenti correlati perché non disponibili per l'Agenzia in quanto i dipendenti a partire dal 1

gennaio 2012 sono stati trasferiti nel ruolo organico della Giunta regionale e contestualmente assegnati ad ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 66/2011. Pertanto le informazioni sono reperibili sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it, nelle corrispondenti sezioni dell'Amministrazione Trasparente. Rimangono sul sito di ARTEA alcuni dati come i curricula vitae di Dirigenti e responsabili di Posizioni Organizzative e relativi decreti di nomina.

Tabella D) – PTPCT 2022-2024 SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE* - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE										
Denominazione obbligo (Macrodenighe)	Denominazione sott-obbligo (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini entro i quali provvedere l'effettuazione di ciascun dato	Note relative alla pubblicazione	Struttura e dirigente responsabile per la trasmissione e pubblicazione. La pubblicazione è effettuata dalla Direzione.	Modalità per la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi	
Disposizioni generali	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Art. 10, c. 6, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, le misure integrative di prevenzione e di trasparenza adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 24bis, della legge n. 203/2012 (L. n. 190) (Art. 10, c. 6, lett. a), d.lgs. 33/2013)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA in qualità di RPCT	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Riformi normativi su organizzazione e attività	Riformi normativi con riferimento alle norme di legge relative alla pubblicazione delle procedure amministrative, alla organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni, alla disciplina, struttura, funzioni, sedi e sedi operative in generale, sulla organizzazione, sulla funzione, sulla struttura, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti amministrativi generali	Atti amministrativi generali	Atti amministrativi generali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
			Disposizioni di programmazione strategica	Disposizioni di programmazione strategica, obiettivi strategici e strategie operative	Disposizioni di programmazione strategica, obiettivi strategici e strategie operative	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
			Statuti e leggi regionali	Statuti e leggi regionali	Statuti e leggi regionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
			Atti disciplinari e codice di condotta	Atti disciplinari e codice di condotta	Atti disciplinari e codice di condotta	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione
Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. 69/2013	Burocrazia zero	Atto di indirizzo e programmazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato affidato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	
			Atti di indirizzo e programmazione	Atti di indirizzo e programmazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione	

<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, L. 441/1992</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, ticket di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, assezione di funzioni di carica, formulata sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero. (Per il soggetto, il coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando momento dell'assunzione del incarico)</p>	<p>Nessuno (ove) Nessuno, espressa una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, pubblicata e resa pubblica fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. 441/1992</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando momento dell'assunzione del incarico); necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dall'nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiale e di mezzi propri e personali, formulata sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero. (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5,000 €)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))</p>	<p>Annuale</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>Atto di nomina o di prorogazione, con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato a digito</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>Importi di viagghi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>Dati relativi all'assunzione o altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>Altri oneri di incarichi con onera a carico della finanza pubblica e addebitati da contropartite</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, ticket di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, assezione di funzioni di carica, formulata sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero. (Per il soggetto, il coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando momento dell'assunzione del incarico)</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, pubblicata e resa pubblica fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dall'nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 1, punto 3, L. 441/1992)</p>	<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiale e di mezzi propri e personali, formulata sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero. (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5,000 €)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle funzioni amministrative</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>

Organizzazione	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. 441/1982	4) dichiarazione concernente la situazione patrimoniale intervenuta nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: sentito eventualmente l'eventuale titolare del incarico consentivo))	Annuale	Entro tre mesi dalla redazione dell'atto di nomina	Dato non disponibile relativamente all'incarico di Amministratore delegato di una società di diritto privato, in quanto l'incarico è stato assunto dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 e l'adeguamento alle modifiche al d.lgs. 33/2013 introdotte dal d.lgs. 97/2016 in quanto a seguito dell'istituzione della Regione Toscana con sede a Pisa, il D.Lgs. 33/2013 è stato modificato con il Protocollo AOCGR16/12/13 del 04/03/2014.	Datore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Atto di nomina, con indicazione della durata dell'incarico	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e massimi pagati con fondi pubblici	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altro incarico presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013	Altri eventuali incarichi, con cessata carica, della finanza pubblica e indicazione dei compensi corrisposti	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferite al periodo dell'incarico; 2) copia delle dichiarazioni dei redditi riferite al periodo precedente l'incarico e carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: sentito eventualmente l'eventuale titolare del incarico consentivo)); 3) copia delle dichiarazioni dei redditi riferite al periodo precedente l'incarico e carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: sentito eventualmente l'eventuale titolare del incarico consentivo)); 4) dichiarazione concernente le uscite del personale della mensa e la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico e l'assunzione della carica	Nessuno		Dati non disponibili relativamente all'incarico di Amministratore delegato di una società di diritto privato, in quanto l'incarico è stato assunto dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 e l'adeguamento alle modifiche al d.lgs. 33/2013 introdotte dal d.lgs. 97/2016 in quanto a seguito dell'istituzione della Regione Toscana con sede a Pisa, il D.Lgs. 33/2013 è stato modificato con il Protocollo AOCGR16/12/13 del 04/03/2014.	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali di mezzi propagandistici (NB: sentito eventualmente l'eventuale titolare del incarico consentivo) e la politica del cui fine il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegata copia delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5,000 €)	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. 441/1982	4) dichiarazione concernente le uscite della mensa e la situazione patrimoniale intervenuta dopo l'ultima attestazione (Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: sentito eventualmente l'eventuale titolare del incarico consentivo))	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici di amministrazione di direzione o di governo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dalla notifica dell'atto di nomina da parte dell'ANAC		Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 28 c. 1, d.lgs. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non esecutati rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione		Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione

Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. 44/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: eventuali evidenze di mancato consenso) (NB: 4) non deve essere presentata con il presente provvedimento di interesse o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. 44/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione sui redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)	Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilit� dell'incarico	Temporaneo (ex art. 6, 1, d.lgs. 39/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilit� al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013	Ammonitore complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformit� al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. c) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013	Composti di pubblica natura, compresi di assicurazione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. c) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013	Imposti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altro incarico, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazioni dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. 44/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali sui beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarit� di imprese, azioni di societ�, quote di partecipazione a societ�, societ�, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di societ�, con l'indicazione della loro natura e del loro valore (Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: 4) non deve essere presentata con il presente provvedimento di interesse o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. 44/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: 4) non deve essere presentata con il presente provvedimento di interesse o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d) e c., 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. 44/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione sui redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)	Entro tre mesi dall'adozione dell'atto di nomina	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilit� dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilit� al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013	Ammonitore complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 15, c. 5, d.lgs. 39/2013	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrativo dei relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esaminate pubbliche, in possesso di un indirizzo politico, senza procedure pubbliche di selezione	Entro 30 marzo	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione

Personale

Art. 19, c. 4-bis, d.lgs. 103/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica o relativi carichi di studio	Temporaneo	Entro un mese dal verificarsi dell'evento che ha reso disponibile il posto di funzione	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 1, c. 7, D.P.R. 108/2004	Ruolo Dirigenti	Ruolo dei Dirigenti	Annuale	Entro un mese dal verificarsi dell'evento che ha reso disponibile il posto di funzione	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 39/2013		Atto di nomina o di prodecazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato agnito	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 39/2013		Curriculum vitae	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 39/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dato non disponibile relativamente ai Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro prima del termine previsto al Titolo II del regolamento approvato con il decreto del d.lgs. 39/2013, art. 28, c. 1, lett. a), d.lgs. 39/2013.	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 39/2013		Dati relativi all'assunzione di altro carico, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 39/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (descrittore di pubblico sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 39/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. 44/1992		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi necessari al fine di verificare l'assenza di conflitti di interesse; 3) copia della legge per la presentazione della dichiarazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano); 4) dato eventualmente evasione del sistema di accertamento (NIS); 5) dato di eventuali accompagnamenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili);	Nessuno			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 39/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, L. 44/1992		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima assunzione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NIS), dando eventualmente evidenza del mancato consenso);	Nessuno (deve essere presentata entro i primi tre mesi dalla cessazione dell'incarico).			Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 47, c. 1, d.lgs. 39/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata comunicazione del personale patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui ha diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 39/2013)	Entro un mese dalla notifica dell'irrogazione della sanzione da parte dell'ANAC		Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 14, c. 1, quinquies, d.lgs. 39/2013	Presidenze organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative recitati in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 39/2013)	Entro un mese dal conferimento di incarico		Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Art. 16, c. 1, d.lgs. 39/2013	Costo annuale del personale	Costo annuale del personale e relativi spese esclusive, nell'ambito del quale sono rappresentati, dai debiti alle dotazioni organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree funzionali, con riferimento alle posizioni organizzative e agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. 39/2013)		Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it		
Art. 16, c. 2, d.lgs. 39/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. 39/2013)				
Art. 17, c. 1, d.lgs. 39/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabella)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. 39/2013)		Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it		
Art. 17, c. 2, d.lgs. 39/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabella)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Temporaneo (art. 17, c. 2, d.lgs. 39/2013)				
Art. 16, c. 3, d.lgs. 39/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabella)	Tassi di assenza del personale distinti per ufficio di livello dirigenziale	Temporaneo (art. 16, c. 3, d.lgs. 39/2013)		Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it		

<p>Incandidati e autorizzati (Dirigenti o non Dirigenti) (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Art. 18 d.lgs. 33/2013 (art. 20), d.lgs. 15/2001</p>	<p>Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (Dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>Contrattazione collettiva</p>	<p>Art. 21 c. 1, d.lgs. 33/2013 c. 8, d.lgs. 15/2001</p>	<p>Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>Contrattazione collettiva integrativa</p>	<p>Art. 21 c. 2, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Contratti integrativi</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>CONV</p>	<p>Art. 21 c. 2, d.lgs. 33/2013 c. 4, d.lgs. 15/2009</p>	<p>Costi contratti integrativi</p>	<p>Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. 15/2009)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>CONV</p>	<p>Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Normali</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>CONV</p>	<p>Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Curricula</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>CONV</p>	<p>Par. 14.2, delibera CONV n. 12/2013</p>	<p>Composi</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>Bandi di concorso</p>	<p>Art. 19, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Bandi di concorso (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>A. Decreti del 17 gennaio 2012 (personale dirigente) e del 17 gennaio 2012 (personale non dirigente) della Giunta regionale e contestualmente assegnato all'ARTEA, ai sensi dell'art. 28 della LR 6/2001. Perante da tale data ARTEA non pubblica in questa sottosezione di avvisi relativi al personale interno</p>	
<p>Sistema di misurazione e valutazione della Performance</p>	<p>Par. 1, delibera CONV n. 104/2010</p>	<p>Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. 15/2009)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>Piano della Performance</p>	<p>Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione della delibera di Giunta regionale che approva il PGO</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Relazione sulla Performance</p>	<p>Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Relazione sulla Performance</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione della delibera di Giunta regionale che approva il PGO</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Ammontare complessivo dei premi</p>	<p>Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>Dati relativi ai premi</p>	<p>Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Benessere organizzativo</p>	<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Benessere organizzativo</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Benessere organizzativo</p>	<p>Art. 22 c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Livelli di benessere organizzativo</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>Benessere organizzativo</p>	<p>Art. 22 c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, attuali, vecchi e finanziari dell'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascuno degli enti: 1) regione sociale</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	
<p>Benessere organizzativo</p>	<p>Art. 22 c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013</p>	<p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it</p>	

Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in base)	3) durata dell'impegno	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'ente sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	
Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in base)	3) durata dell'impegno	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'ente sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in base)	3) durata dell'impegno	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'ente sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Verifica semestrale da parte della Direzione
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in base)	3) durata dell'impegno	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'ente sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Verifica semestrale da parte della Direzione
Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in base)	3) durata dell'impegno	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'ente sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Verifica semestrale da parte della Direzione
Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in base)	3) durata dell'impegno	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'ente sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Verifica semestrale da parte della Direzione
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in base)	3) durata dell'impegno	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'ente sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Verifica semestrale da parte della Direzione

<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Enti di diritto privato contabili (da pubblicare in tabella)</p>	<p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di gestione (dati economico complessivo e casario di essi)</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p> <p>8) dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di ineleggibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)</p> <p>9) dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)</p> <p>10) collegamento con altri istituzionali degli enti di diritto privato contabili</p> <p>11) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigiliati, le società partecipate, gli enti di diritto privato scelti.</p> <p>Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti</p> <p>Per ciascuna tipologia di procedimenti:</p> <p>1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</p> <p>2) unità organizzativa responsabile dell'istruttoria</p> <p>3) ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>4) ove diverso, ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio incaricato, con i recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano</p> <p>6) temine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine proceduralmente rilevante</p> <p>7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il provvedimento può condiziarsi con l'adempimento</p> <p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei casi di procedimenti di competenza esclusiva dell'ente, con indicazione del provvedimento che li termina predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</p> <p>9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p> <p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali il versamento è possibile, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e della casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>Per i procedimenti ad ispezione di parte.</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 24, c. 1, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Dati, specifici attività amministrativa</p>	<p>2) unità organizzativa responsabile dell'istruttoria</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>3) ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>4) ove diverso, ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio incaricato, con i recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>6) temine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine proceduralmente rilevante</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il provvedimento può condiziarsi con l'adempimento</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei casi di procedimenti di competenza esclusiva dell'ente, con indicazione del provvedimento che li termina predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali il versamento è possibile, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Enti di diritto privato contabili</p>	<p>Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e della casella di posta elettronica istituzionale</p>	<p>Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Entro un mese dall'adozione del decreto del Direttore di ricognizione dei procedimenti</p>	<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>

Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013 e Art. 1, c. 28, l. 190/2012	Art. 24, c. 2, d.lgs. 39/2015 Art. 1, c. 28, l. 190/2012	Art. 35, c. 3, d.lgs. 33/2013	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 1, co. 16, l. 190/2012	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 1, co. 16, l. 190/2012	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 1, co. 16, l. 190/2012	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Art. 4, delibera Anac n. 39/2016	Art. 1, c. 32, l. 190/2012 Art. 31 d.lgs. 33/2013 Art. 4, delibera Anac n. 39/2016
1) Atti e documenti da depositare all'Archivio e modulistica necessari, compresi i fascicoli per le autosegnificazioni; 2) Uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi; recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Monitoraggio tempi procedimentali	Recapiti dell'ufficio responsabile	Procedimenti organi indirizzo politico	Procedimenti organi amministrativi	Procedimenti organi amministrativi	Procedimenti Organi amministrativi	Tecnologie di controllo	Obblighi e adempimenti	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e informazioni sulle singole tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge 190/2012, adottato secondo quanto indicato nella delibera Anac n. 39/2016	Struttura processuale, Coperto del fascicolo, Procedura di scelta dell'offerta/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempa di completamento dell'opera e servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate
1) Atti e documenti da depositare all'Archivio e modulistica necessari, compresi i fascicoli per le autosegnificazioni; 2) Uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi; recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Monitoraggio tempi procedimentali	Recapiti dell'ufficio responsabile	Procedimenti organi indirizzo politico	Procedimenti organi amministrativi	Procedimenti Organi amministrativi	Procedimenti Organi amministrativi	Tecnologie di controllo	Obblighi e adempimenti	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e informazioni sulle singole tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge 190/2012, adottato secondo quanto indicato nella delibera Anac n. 39/2016	Struttura processuale, Coperto del fascicolo, Procedura di scelta dell'offerta/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempa di completamento dell'opera e servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate
1) Atti e documenti da depositare all'Archivio e modulistica necessari, compresi i fascicoli per le autosegnificazioni; 2) Uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi; recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Monitoraggio tempi procedimentali	Recapiti dell'ufficio responsabile	Procedimenti organi indirizzo politico	Procedimenti organi amministrativi	Procedimenti Organi amministrativi	Procedimenti Organi amministrativi	Tecnologie di controllo	Obblighi e adempimenti	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e informazioni sulle singole tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge 190/2012, adottato secondo quanto indicato nella delibera Anac n. 39/2016	Struttura processuale, Coperto del fascicolo, Procedura di scelta dell'offerta/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempa di completamento dell'opera e servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate

<p>Atti dalle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori concernenti la procedura</p>	<p>Tabella riassuntiva rese (documenti scaricabili) in un formato digitale procedente (nello specifico Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare la candidatura, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme (fiscutate)</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. 190/2012)</p>	<p>Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica puntuale da parte della Direzione entro il 31 gennaio, dall'anno successivo a quello di riferimento</p>
<p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</p>	<p>Programmi biennali ed altri avvisi di bandi e per del programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Entro un mese dall'approvazione del bilancio</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Bandi di gara e contratti</p>	<p>Per ciascuna procedura: Avvisi di manifestazione di interesse (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. 50/2016); Bandi ed avvisi di manifestazione di interesse (art. 141, d.lgs. 50/2016) Dichiarata a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) Avvisi e bandi - Avviso (art. 16, c. 1, d.lgs. 50/2016); Avviso di indagine di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di partecipazione a un procedimento di appalto (art. 73, c. 1 e 4, d.lgs. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs. 50/2016); Avviso relativo al testo delle procedure; Pubblicazione a mezzo del sito internet della procedura (art. 133, c. 1, d.lgs. 50/2016); Avviso di applicazione (art. 133, c. 2, d.lgs. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerte, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs. 50/2016); Avviso in materia di appalti (art. 173, c. 1, d.lgs. 50/2016); Esperto (art. 183, c. 2, d.lgs. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Atti relativi alla procedura per il affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, con esclusione di procedimenti di concessione di idee e di concessioni, Compresi quelli tra enti aggiudicatori e tra enti pubblici di cui all'art. 5 del d.lgs. 50/2016</p>	<p>Avviso sui requisiti di partecipazione di riferimento; Avviso sui criteri della procedura di affidamento; Realizzazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs. 50/2016); Avviso relativo al testo della procedura (art. 133, c. 1, d.lgs. 50/2016); Esperto (art. 183, c. 2, d.lgs. 50/2016); Elementi dei verbali degli commissari di gara (art. 142, c. 3, d.lgs. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Atti dalle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori concernenti la procedura</p>	<p>Avviso sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XV, parte I; lettera I; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Atti dalle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori concernenti la procedura</p>	<p>Alfabetici di atti relativi ad affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specificazione dell'articolato, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 169, c. 10, d.lgs. 50/2016); Avviso di partecipazione a un procedimento di appalto (art. 73, c. 1, d.lgs. 50/2016); Avviso di applicazione (art. 133, c. 2, d.lgs. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Atti dalle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori concernenti la procedura</p>	<p>Informazioni ulteriori - Contributi e sussidi degli incanti con portatori di interesse; unitamente al progetto di finanziamento di grandi opere (art. 189, c. 1, d.lgs. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive, rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. 50/2016)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Atti dalle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori concernenti la procedura</p>	<p>Procedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento, sulla base dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale</p>	<p>Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Temporaneo	Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale		Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 1, co. 605, l. 2016 n. 190 e art. 21 del d.lgs. 50/2016	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti.	Temporaneo	Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale		Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.	Temporaneo	Entro cinque giorni dagli obblighi di pubblicità legale		Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
Clienti e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. 33/2013	Clienti e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità con cui le amministrazioni devono atterrare per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e la distribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	In questa sezione sono pubblicati solo gli atti adottati da ARTEA. Si rimanda al sito della Regione Toscana, banca dati atti amministrativi per gli atti adottati da tutte le amministrazioni.	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Art. 26, c. 2, d.lgs. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Informazioni contenute nell'atto	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		2) Importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Informazioni contenute nell'atto	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Informazioni contenute nell'atto	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Informazioni contenute nell'atto	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Informazioni contenute nell'atto	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) modalità di erogazione del vantaggio economico di cui si beneficia	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Informazioni contenute nell'atto	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Informazioni contenute nell'atto	Ogni dirigente per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013		Elenco (in formato tabulare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro.	Annuale (art. 27, c. 2 d.lgs. 33/2013)	Publicato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce	ARTEA, in forza della Lr. 23/2007 "Nuovo ordinamento dell'Esultino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti amministrativi" e per le pubblicazioni degli atti amministrativi tutti gli atti di concessione di contributi e benefici economici, qualunque sia il loro importo, pertanto anche nella sottoscrizione di atti di concessione di contributi, sussidi e vantaggi di carattere economico saranno pubblicati tutti gli atti di concessione di contributi e benefici economici, qualunque sia il loro importo.	Direttore di ARTEA	Verifica puntuale da parte della Direzione ARTEA entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento
	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. 40/2016, 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dei relativi bilanci di revisione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. 40/2016, 29 aprile 2011	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio preventivo in formato tabulare aperto in modo da consentire l'ispezione, il trattamento e l'analisi.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
Bilanci	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. 40/2016, 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dei relativi bilanci di revisione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto		Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. 40/2016, 29 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio consuntivo in formato tabulare aperto in modo da consentire l'ispezione, il trattamento e l'analisi.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dall'adozione del relativo atto	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione

		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle informazioni relative ai risultati attesi di bilancio, con l'integrazione degli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso la modifica di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di riorganizzazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dalla redazione del bilancio di indagine della Regione Toscana	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
Beni immobile e gestione patrimonio		Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro il 31 gennaio per l'anno precedente	Dirigente del Settore Gestione sistemi informativi e finanziari	Verifica semestrale da parte della Direzione	
		Caroni di locazione o affitto	Caroni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro il 31 gennaio per l'anno precedente	Dirigente del Settore Gestione sistemi informativi e finanziari	Verifica semestrale da parte della Direzione	
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Organismi indicanti di valutazione, i ruoli di valutazione, i ruoli di controllo, i ruoli di gestione, i ruoli di gestione con funzioni analoghe	Analisi dell'attività svolta, della struttura analogica nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Documento dell'OV di valutazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. 150/2009)	Temporaneo	Entro un mese dal ricevimento della relazione	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
			Relazione dell'OV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. 150/2009)	Temporaneo	Si rimanda alla corrispondente sottosezione sul sito della Giunta della Regione Toscana www.regione.toscana.it	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
			Altri atti degli organismi indicanti di valutazione, ruoli di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, eventualmente presenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dal ricevimento dell'atto	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
			Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione e budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo e bilancio di esercizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dal ricevimento della relazione	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
Servizi erogati		Conto dei conti	Tutti i rilievi delle Carte dei conti ancorché non recati riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni attese e dei loro uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dal ricevimento dell'atto	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
		Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità dei servizi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dal ricevimento della relazione	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
		Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ottenere il corretto svolgimento delle funzioni o la correttezza dell'attività di un servizio	Temporaneo	Entro 5 giorni dalla ricezione della notizia	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
			Sentenza di definizione del giudizio	Temporaneo	Entro 5 giorni dalla ricezione della sentenza	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
			Misure adottate in ottemperanza alle sentenze	Temporaneo	Entro un mese dall'adozione delle misure adottate	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione	
		Costi contabilizzati (da pubblicare in tabella)	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabella)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 6, d.lgs. 33/2013)	Entro un mese dalla redazione del bilancio	Direttore di ARTEA	Verifica semestrale da parte della Direzione
			Lista di attesa (tabella di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche)	Criteri di formazione della lista di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione		
			Servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Temporaneo	Entro un mese dalla elaborazione dei risultati	Organi dirigenti per i procedimenti di propria competenza	Verifica semestrale da parte della Direzione
			Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Entro 30 giorni dal trimestre a cui si riferisce	Dirigente del Settore Gestione sistemi informativi e finanziari	Verifica trimestrale da parte della Direzione
			Dati sui pagamenti dal servizio sanitario nazionale	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione		
			Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Entro 30 giorni dal periodo a cui si riferisce	Dirigente del Settore Gestione sistemi informativi e finanziari	Verifica semestrale da parte della Direzione	

<p>Informazioni ambientali</p>	<p>Art. 40, c. 2, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto</p>	<p>3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro stato, anche di natura amministrativa, nonché attività che ricorrono ad analisi costi-benefici ed altro analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione</p>		
		<p>Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto</p>	<p>4) Misure o attività finalizzate ad analizzare e proteggere i suddetti elementi, ed analisi costi-benefici ed altro analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>			
		<p>Relazioni sull'inquinazione dalla benzina</p>	<p>5) Relazioni sull'inquinazione dalla benzina</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>			
		<p>Stato della salute e della sicurezza umana</p>	<p>6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione delle catene alimentari, le condizioni della vita umana, il passaggio, i siti e gli edifici di interesse culturale, per i quali sono stati adottati provvedimenti di tutela dell'ambiente, attraverso gli strumenti, da qualsiasi fonte</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>			
		<p>Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio</p>	<p>Relazione sullo stato dell'ambiente resa dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>			
<p>Strutture sanitarie private accreditate</p>	<p>Art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)</p>	<p>Elenco delle strutture sanitarie private accreditate</p>	<p>Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione</p>		
<p>Interventi straordinari e di emergenza</p>	<p>Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)</p>	<p>Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza, che comportino deroghe alla legislazione vigente, con indicazione esplicita delle norme di legge eventualmente derogate</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>			
	<p>Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013</p>		<p>Transiti (trasporti, provvedimenti, fessati, per l'esercizio dei poteri di azione dei provvedimenti straordinari)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>			
	<p>Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013</p>		<p>Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)</p>			
	<p>Art. 10, c. 6, lett. a), d.lgs. 33/2013</p>	<p>Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suo allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 251)</p>	<p>Annuale</p>		<p>Direttore di ARTEA in qualità di RPCT</p>	<p>Verifica puntuale da parte della Direzione</p>
	<p>Art. 1, c. 8, l. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>Temporaneo</p>		<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Altri contenuti</p>	<p>Art. 1, c. 14, l. 190/2012</p>	<p>Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità</p>	<p>Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (dove adottati)</p>	<p>Temporaneo</p>		<p>Direttore di ARTEA in qualità di RPCT</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
	<p>Art. 1, c. 14, l. 190/2012</p>	<p>Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione</p>	<p>Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)</p>	<p>Annuale (ex art. 1, c. 14, l. 190/2012)</p>		<p>Direttore di ARTEA in qualità di RPCT</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
	<p>Art. 1, c. 3, l. 190/2012</p>	<p>Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di prevenzione a tutti i procedimenti</p>	<p>Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di prevenzione a tutti i procedimenti</p>	<p>Temporaneo</p>		<p>Direttore di ARTEA in qualità di RPCT</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
	<p>Art. 18, c. 5, d.lgs. 39/2013</p>	<p>Atti di accertamento delle violazioni</p>	<p>Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013</p>	<p>Temporaneo</p>		<p>Direttore di ARTEA in qualità di RPCT</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
	<p>Art. 5, c. 1, d.lgs. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90</p>	<p>Accesso civico "semplificato"</p>	<p>Accesso civico "semplificato" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria</p>	<p>Temporaneo</p>		<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
<p>Altri contenuti</p>	<p>Art. 5, c. 2, d.lgs. 33/2013</p>	<p>Accesso civico</p>	<p>Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale</p>	<p>Temporaneo</p>		<p>Direttore di ARTEA</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
	<p>Linea guida Anas EQM (tabella 10/30/2016)</p>	<p>Registro degli accessi</p>	<p>Elenco delle richieste di accesso (enti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e dello stato della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione</p>	<p>Semestrale</p>		<p>Direttore di ARTEA in qualità di RPCT</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>

Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	<p>Art. 53, c. 7, lett. d) bis, del d.lgs. n. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16</p> <p>Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005</p> <p>Art. 9, c. 7, d.l. 179/2012 con il testo modificato dal d.l. 17 dicembre 2012, n. 221</p> <p>Art. 74 bis, 3, d.lgs. 337/03 Art. 1, 4, 5) del d.l. 160/2012</p>	<p>Catalogo dei dati, metadati e banche dati</p> <p>Regolamenti</p> <p>Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella nota del 17 dicembre 2012, n. 221 S.m.)</p> <p>Dati Utenti (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si applicano le norme in materia di protezione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. 33/2013)</p>	<p>Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati tematici (www.indic.gov.it) al sito www.indic.gov.it e al sito http://base.kb.it/gdg/vitecatalogo gestiti da ASGI</p> <p>Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria</p> <p>Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo ed l'adozione della propria organizzazione</p> <p>Dati, informazioni e documenti Utenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosessioni indicate</p>	<p>Temporaneo</p> <p>Annuale</p> <p>Annuale (ex art. 9, c. 7, del d.l. 179/2012)</p> <p>....</p>	<p>Entro un mese dalla redazione del relativo atto</p> <p>Entro un mese dalla redazione del relativo atto</p> <p>Entro un mese dalla redazione del relativo atto</p>	<p>Direttore di ARTEA</p> <p>Direttore di ARTEA</p> <p>Direttore di ARTEA</p> <p>Ogni dirigente nei programmi di attività competenza</p>	<p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p> <p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p> <p>Verifica semestrale da parte della Direzione</p>
-----------------	---	---	---	--	--	--	--	---

DELIBERAZIONE 16 maggio 2022, n. 529

Approvazione bilancio preventivo economico di Artea per l'anno 2022.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n.60 DEL 19/11/1999 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) in particolare:

1. l'articolo 1, comma 2 che prevede l'autonomia amministrativa, contabile e patrimoniale dell'ARTEA;
2. l'articolo 15, comma 3 che prevede che entro 5 giorni dalla sua adozione da parte del Direttore di ARTEA il bilancio preventivo economico dell'Agenzia sia trasmesso alla Giunta Regionale per la sua approvazione;
3. l'articolo 15, comma 4 che prevede l'adozione del bilancio preventivo dell'ARTEA da parte del Direttore in conformità allo schema di bilancio approvato dalla Giunta Regionale e traduce in termini economici il programma delle attività e il piano triennale degli investimenti ad esso allegati;

Viste le proprie deliberazioni n.705 del 26/06/2001 con la quale si approva il Regolamento d'Amministrazione e contabilità di ARTEA;

Vista la DGR n. 496/2019 "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione",

Vista la DGR n. 751 del 10/06/2019 "Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n°173/2019.",

Vista la decisione n. 7 del 20.11.2017 nella quale sono definite le procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

Visto l'art.37, comma 2 dello Statuto della Regione Toscana, che attribuisce alla Giunta regionale, tra l'altro, la competenza ad approvare i bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Considerato che il direttore di ARTEA ha adottato, con decreto n.158 del 29/12/2021 il bilancio preventivo economico per l'anno 2022;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, che in data 28/01/2022 ha verificato che il bilancio di previsione 2022; è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità dell'Agenzia, dei principi contabili previsti dalla Regione Toscana per gli Enti strumentali, ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio esprimendo parere favorevole sulla proposta di Bilancio Preventivo Economico 2022 e sui documenti allegati"

Vista la DCR n. 113 del 22/12/2021 "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2022). Approvazione . che detta gli indirizzi sul concorso degli Enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visto il parere positivo espresso dal Settore Programmazione e finanza locale, con nota 4 marzo 2022, n. 87687, all'approvazione del bilancio preventivo di ARTEA con il solo riferimento all'annualità 2022, indicando le possibili modalità per l'approvazione delle annualità 2023-2024: - con riferimento alle annualità 2023 e 2024, è necessario procedere, con atto di indirizzo, all'assegnazione delle risorse regionali, disponibili sul bilancio regionale pluriennale (sia per il

contributo ordinario che per le attività del programma) previste nel budget economico triennale per gli anni 2023 e 2024. - alternativamente, laddove possibile, si può procedere all'approvazione del budget economico triennale per gli anni 2023 e 2024 a condizione che lo stesso atto deliberativo che approva il bilancio preventivo 2022 proceda all'assegnazione delle risorse regionali, per il contributo ordinario per gli anni 2023 e 2024;

Richiamata la propria proposta di deliberazione al Consiglio regionale numero 13 del 21/03/2022 con la quale è stato richiesto al Consiglio regionale il parere previsto dall'art.37, comma 2 dello Statuto e si da atto che, in sede di approvazione del bilancio preventivo di ARTEA, a seguito dell'acquisizione del parere del Consiglio Regionale, si procederà all'assegnazione delle somme relative al contributo ordinario per le annualità 2023 e 2024;

Visto il parere favorevole, espresso dal Consiglio Regionale con deliberazione del 20 aprile 2022, n. 21 in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2022 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Ritenuto di procedere all'assegnazione ad Artea delle somme relative al contributo ordinario pari ad euro 1.148.400,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024;

Visto il capitolo di uscita n.72000 "Funzionamento Aziende ed Agenzie regionali – Spese per il funzionamento e la gestione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)" tipo di stanziamento: puro del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Richiamato il Dlgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del bilancio preventivo economico di Artea per l'anno 2022 e del budget per le annualità 2023 e 2024;

Tutto ciò premesso e considerato,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il bilancio preventivo economico di ARTEA per l'anno 2022 e il budget per le annualità 2023 e 2024 nel testo contenuto nell'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di assegnare ad Artea spese di funzionamento pari ad euro 1.148.400,00 per l'annualità 2023 ed euro 1.148.400,00 per l'annualità 2024 disponibili sul capitolo di uscita n.72000 "Funzionamento Aziende ed Agenzie regionali – Spese per il funzionamento e la gestione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) tipo di stanziamento: puro, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Roberto Scalacci

Allegato A) al decreto del Direttore n. 158 del 29 dicembre 2021

ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2022

- Programma triennale delle attività 2022-2024
- Relazione al Bilancio di Previsione
 - Bilancio preventivo economico
 - Bilancio preventivo economico triennale
 - Piano triennale degli investimenti

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2022-2024

Introduzione

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con Legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune).

Le funzioni dell'Agenzia sono stabilite dall'art. 2 della legge istitutiva, le quali chiaramente non possono prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Le competenze attribuite ad oggi ad ARTEA possono essere divise in tre linee strategiche principali:

- 1) Attività legate alle funzioni di Organismo pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);
- 2) Gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole (art. 2 comma 2.a) di cui all'art. 3 della LR 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi;
- 3) Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2.b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (L.R. 1/2015);
- 4) Attività di Organismo intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca F.E.A.M.P. ed altri fondi regionali) e di organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore agricolo secondo quanto stabilito dagli strumenti di programmazione regionale di cui alla L.R. 1/2015.

In qualità di Organismo Pagatore l'Agenzia, per il 2022 e 2023, sarà fortemente impegnata nella realizzazione dei bandi PSR a conclusione della programmazione in corso.

Con riferimento all'attività di Organismo Intermedio, la Giunta regionale, con il proprio atto di indirizzo, ha incrementato in modo considerevole le risorse assegnate ad ARTEA, con una previsione di circa 700 mln nel triennio.

Di questo è chiesto espressamente ad ARTEA di tenerne conto per "garantire al meglio la gestione delle ingenti risorse affidate ad ARTEA, quest'ultima dovrà approfondire l'incidenza del volume delle risorse gestite, per le singole direzioni, sulle spese variabili, nonché sul fabbisogno di personale e organizzazione da sottoporre agli uffici competenti".

Alla luce di ciò e in considerazione della recente approvazione delle norme comunitarie che sottendono la nuova PAC 2023-27 si rende opportuna una revisione organizzativa che tenga in debito conto le novità a cui ARTEA sarà chiamata nel prossimo triennio.

FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE DEI FONDI AGRICOLI EUROPEI**(art. 2, comma 1 L.R. 60/1999)**

L'Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della "Politica Agricola Comune" PAC, per quanto riguarda la liquidazione dei fondi **FEAGA** (Fondo europeo agricolo di garanzia), I pilastro, e **FEASR** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), II pilastro, nel triennio **2022-2024** dovrà raggiungere anche gli obiettivi finanziari e di performance previsti dalla programmazione comunitaria 2014-20, che con il Regolamento (UE) 2020/2220 è stata prorogata di due anni fino al 31 dicembre 2022 (2014-2022).

Di seguito le principali attività che ARTEA, organismo pagatore, svolge in raccordo con le Autorità regionali, nazionali e comunitarie:

- a) Controllo dell'ammissibilità delle domande e delle procedure di attribuzione degli aiuti, prima di procedere all'autorizzazione dei pagamenti;
- b) Esecuzione dei pagamenti;
- c) Contabilizzazione e rendicontazione dei pagamenti alla Commissione Europea;
- d) Raccordo con AGEA Coordinamento, anche per le comunicazioni istituzionali alla Commissione Europea;
- e) Controparte operativa ai soggetti che eseguono Audit per la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea, nonché supporto agli organi di polizia e di sorveglianza nazionali e territoriali.

I Regolamenti comunitari relativi alla nuova programmazione 2023-2027 introducono un nuovo modello di attuazione, a partire dal 1 gennaio 2023, che prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno sono ricondotti gli interventi previsti in entrambe i pilastri finanziati dal FEAGA e dal FEASR .

Si tratta di importanti novità che impatteranno sul futuro assetto di *governance* istituzionale per l'attuazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, e sulle funzioni stesse degli Organismi Pagatori.

ARTEA dovrà adeguare il proprio assetto organizzativo in vista di dette novità e coordinarsi al meglio con le strutture deputate alla programmazione e attuazione di esse.

FEAGA

Il Fondo interviene a finanziamento delle spese dell'**organizzazione comune di mercato (OCM)**, che riguarda interventi destinati a regolarizzare i mercati agricoli, e degli **aiuti diretti** agli agricoltori che costituiscono il cosiddetto Primo Pilastro della Politica Agricola Comune (PAC).

Aiuti diretti: si intendono le integrazioni al reddito assegnate sulla base di un sistema di sostegno multifunzionale definito, fino ad oggi, dal Reg. (UE) 1307/2013, il quale ha reintrodotto -dal 2015- il regime di accoppiamento degli strumenti finanziari con obiettivi specifici. Sono costituiti da un sistema di pagamenti, per livelli o strati, che somma più componenti definite "regimi a premio"; un sistema in cui ogni elemento è associato a obiettivi specifici: ad esempio, un pagamento supplementare ai giovani agricoltori per cinque anni, una corretta tenuta delle superfici agricole volto esclusivamente al rispetto delle c.d. "buone pratiche agricole" (condizionalità), in alcuni specifici casi, per incentivare pratiche migliorative del territorio (greening/diversificazione) o destinate alla produzione di prodotti di qualità (frumento duro, colture proteaginose, leguminose da granella ed erbai annuali di leguminose, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro da industria, superfici olivicole destinate a produzioni IGP e DOP e zootecnia).

I regimi a premio per i prossimi anni, fino all'entrata in vigore della riforma, continueranno ad essere i seguenti:

- regime 'Disaccoppiato', composto da Pagamento di base, Greening (ossia incentivazione di pratiche migliorative del territorio), Piccolo agricoltore e Giovane agricoltore (pagamento supplementare ai giovani agricoltori per cinque anni), ed è condizionato al rispetto delle c.d. "buone pratiche agricole";
- regime cosiddetto 'Accoppiato' che riguarda zootecnia, seminativi, zucchero, riso, olivi, accesso alla Riserva Nazionale.

In questo ambito, le attività che l'Agenzia è tenuta a svolgere dipendono da disposizioni dettate dalla Unione Europea e dal Mipaaf e si possono riassumere nelle seguenti:

- Raccolta delle istanze, precedute dall'aggiornamento/conferma del fascicolo aziendale e dalla presentazione del Piano Colturale Grafico, nonché dalle successive istanze integrative propedeutiche alla definizione dei premi;
- Acquisizione delle informazioni presenti sulle banche dati di Agenzia delle Entrate, INPS, Camere di Commercio, Banca Dati Nazionale zootecnica, Sistema nazionale degli operatori biologici, etc..., propedeutiche alla definizione dei premi;
- Acquisizione degli esiti dei controlli di ammissibilità sulla popolazione delle domande estratte a campione gestiti dal Coordinamento AGEA, nonché gestione dei controlli sulla popolazione delle domande estratte a campione per il premio art. 52 zootecnia;
- Predisposizione dei moduli istruttori e delle check-list di ammissibilità al premio per le verifiche tecnico-amministrative;
- Predisposizione degli elenchi di liquidazione dopo aver effettuato gli opportuni controlli amministrativo-contabili;
- Pagamento degli anticipi entro il 30 novembre di ogni anno e dei saldi entro il 30 giugno dell'anno successivo, a condizione che AGEA Coordinamento dichiari l'avvenuto controllo sull'ammissibilità delle superfici delle Aziende a campione;
- Pagamento entro il 31 luglio, dell'anticipo 50% sui pagamenti diretti sulla base di finanziamenti statali in regime de minimis;
- Recupero di importi a seguito di controlli;
- Attività di Coordinamento con AGEA per la gestione del Registro titoli e trasferimenti, Agricoltore attivo, estrazione del campione e controlli ammissibilità superfici e in parte condizionalità, Statistiche da regolamento UE;

Relativamente ai controlli legati alla verifica del rispetto della **condizionalità**, collegati ad una preventiva analisi di rischi, anche nella prossima programmazione rivestiranno una notevole rilevanza. Il controllo sarà necessario non solo per i pagamenti diretti ma anche per altri procedimenti afferenti alla PAC.

Per il pagamento di questi regimi l'Agenzia continuerà, nel prossimo triennio, ad intensificare le azioni di controllo che la Commissione europea vuole sempre più stringenti. La UE sta indirizzando gli Stati membri verso un sistema di verifiche al 100% su tutti i parametri propedeutici all'ottenimento dei premi (monitoraggio Sentinel), superando il concetto della rappresentatività del campione di controllo attestato al 5% della popolazione dei beneficiari. Il sistema è improntato ad una forte integrazione a livello nazionale, configurando un unico grande Sistema Informativo basato sull'acquisizione ed elaborazione di dati complessi propedeutici alla definizione dei singoli premi agli aventi diritto. Il progetto è in fase sperimentale.

Gli Aiuti diretti manterranno un ruolo fondamentale nella proposta sulla PAC 2023-2027, attraverso la prevalenza in termini di budget, con molte conferme (articolazione dei pagamenti in più tipologie, convergenza, sostegno ai veri agricoltori) e molte novità (probabile superamento dei titoli storici, soppressione del greening, rafforzamento della condizionalità, nuovi pagamenti ambientali, rafforzamento del capping).

I cambiamenti nella struttura dei pagamenti diretti mireranno a conseguire gli obiettivi della nuova Pac: promuovere un'agricoltura resiliente, assicurare un giusto reddito agli agricoltori, accrescere la competitività e l'orientamento al mercato.

Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

Per quanto riguarda le Organizzazioni Comuni di Mercato, le disposizioni europee di riferimento sono dettate, fino ad oggi, dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dal regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento europeo e successivi regolamenti applicativi, la cui attuazione passa necessariamente da norme nazionali e regionali che decidono quali misure attivare, e quindi finanziare, rispetto a quelle possibili previste dai regolamenti sopracitati.

L'Agenzia è chiamata a svolgere attività istruttorie sulle domande di aiuto e autorizzazione al pagamento, oltre a quelle attinenti al monitoraggio, di controllo e di verifica così come previste dalla normativa dell'Unione in materia di OCM per i settori vitivinicolo, ortofrutta e miele.

Si precisa che per le attività di controllo in azienda l'Agenzia può ricorrere a servizi in "outsourcing". In attuazione del recente Regolamento comunitario n. 532 del 16 aprile 2020 redatto successivamente agli eventi epidemiologici da COVID-19 (recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune), le operazioni di verifica aziendale possono avvenire in modalità alternativa, utilizzando cioè controlli equivalenti ai controlli in loco sistematici, quali fotografie datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, etc..

OCM settore vitivinicolo - Nel 2022 l'Agenzia sarà impegnata nell'applicazione di quanto previsto dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il periodo di programmazione 2019-2023 e nel rispetto delle disposizioni attuative regionali. Sulla

base del Programma suddetto la Giunta regionale attiverà tutte le misure ritenute necessarie allo sviluppo del settore ove avrà peso e significato il consolidamento dell'attuazione della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e quello del miglioramento delle strutture di trasformazione, conservazione e commercializzazione del vino.

Ristrutturazione vigneti: il 2022 vedrà l'Agenzia impegnata nelle istruttorie di ammissibilità delle nuove domande legate all'applicazione delle regole derivate dal Reg. delegato (UE) n. 1149/2016 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 che, consolidando il processo avviato negli anni precedenti, hanno modificato in modo sostanziale le procedure applicative e le modalità di pagamento dei contributi. In particolare il contributo verrà erogato in conto anticipo all'80% dei contributi assegnati. Collateralmente alla attività istruttoria di cui sopra, proseguiranno, nel prossimo triennio, quelle non meno impegnative relative a:

- controllo di accertamento finale delle operazioni pagate con anticipo degli anni precedenti (comprensivo dei controlli in loco);

- svincolo delle fidejussioni o eventuali attività di recupero connesse.

Per le attività di controllo in loco l'Agenzia verifica in azienda le superfici realizzate a vigneto con relativa misurazione con strumentazione GPS (o modalità alternativa).

OCM Ortofrutta - Relativamente ai Programmi Operativi Ortofrutticoli, attualmente sono ancora in fase di emanazione, a livello ministeriale e di Agea coordinamento, gli atti applicativi delle modifiche apportate dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892, modifiche che hanno inteso incoraggiare il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni, al fine di rafforzare il potere contrattuale dei produttori di ortofrutticoli. Il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori compete alla Regione Toscana, la quale ha previsto l'obbligo per le OP di registrare nel Sistema Informativo di ARTEA le proprie richieste di intervento contributivo e la propria compagine sociale. Quindi l'Agenzia anche nel prossimo triennio proseguirà nell'intensa attività di controllo relativo alla verifica periodica del mantenimento dei requisiti del riconoscimento e di pagamento di propria competenza, dovuta all'accrescimento del numero di Organizzazioni dei produttori riconosciute nel tempo dalla Regione in Toscana.

OCM Miele - Disciplinato dal regolamento 1308/2013 e dal D.M. del 25.03.2016 n. 2173, il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura 2017/19, per l'anno apistico 2019, conferma la misura "Razionalizzazione della transumanza" che la Regione Toscana ha deciso di attivare, tenuto conto delle risorse per l'annualità 2018-2019 di cui al DM n. 3759/2018, come specificato nella delibera di Giunta n. 799 del 16.07.2018. In questo caso le competenze di ARTEA riguardano le attività di autorizzazione al pagamento e all'erogazione del contributo.

Relativamente a queste tre OCM, l'obiettivo che si propone ARTEA nel prossimo triennio, è quello di confermare i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti relativamente:

- al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana in ambito OCM vino e OCM miele.
- alla riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle istruttorie di accertamento finale e di controllo in loco, finalizzate allo svincolo delle fidejussioni (limitatamente alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti);

Altre OCM - In occasione di specifici interventi a sostegno di produzioni per le quali interviene una crisi di mercato, ARTEA svolge funzioni di raccolta delle domande, istruttoria ed erogazione di aiuti (ad esempio ammasso olio, ammasso carni, latte scremato, burro, etc...) sulla base di regolamenti unionali varati ad hoc.

Inoltre ARTEA continuerà la collaborazione con AGEA per l'accoglimento delle domande per il sostegno al Regime Grano Duro De Minimis: si tratta di un procedimento gestito all'interno della Domanda Unica per l'acquisizione di informazioni e documenti da trasferire ad AGEA Coordinamento titolare del procedimento, al fine di garantire ai cerealicoltori un premio specifico per il grano duro.

Feasr – Programma di Sviluppo Rurale

Per quanto attiene l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020, fondo FEASR di cui al Reg. (UE) 1305/2013, fino ad oggi vigente, considerato che negli anni precedenti si sono avviate tutte le misure ivi previste, ARTEA anche nel 2022 fino alla conclusione della programmazione, sarà impegnata nello svolgimento delle seguenti attività:

1. Erogazione dei pagamenti afferenti ai trascinamenti dei progetti di investimento e delle domande a premio delle precedenti programmazioni, dopo aver effettuato i necessari controlli;
2. Controlli amministrativi ed in loco, ex ante ed ex post, per le misure a premio e per le misure ad investimento;
3. Controlli ex-post sulle misure ad investimento;
4. Sviluppo e definizione dei controlli in loco relativi alle misure di sostegno derivate dalla crisi conseguente alla pandemia COVID-19;
5. Attivazione di specifici monitoraggi e controlli nel sistema informativo, al fine prevenire errori nei pagamenti non in linea con le disposizioni d'attuazione e/o oltre l'ammontare delle risorse programmate per ciascuna Focus area;
6. Attuazione e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa del PSR della Toscana 2014/20 come il Pacchetto Giovani, i Programmi integrati di Filiera e di Territorio, il sostegno all'agricoltura biologica;
7. Evoluzione operativa del sistema informativo necessaria alla nuova fase di programmazione;
8. Favorire l'omogeneità di comportamento di tutti gli uffici coinvolti nella gestione del PSR con attività informative e l'individuazione di opportune procedure;
9. Preparazione della modulistica *front office* e *back office* necessaria all'attuazione delle procedure, sia per le misure di sostegno agli investimenti che per quelle che prevedono la corresponsione di premi a superficie o a capo;
10. Gestione degli impegni pluriennali relativamente alle Misure 10, 11 e 13 del PSR 2014-2020 e delle precedenti programmazioni, per le quali è previsto il pagamento degli anticipi entro il 30 novembre di ogni anno e dei saldi entro il 30 giugno dell'anno successivo;
11. Gestione dei rapporti con gli Organismi competenti in materia di agricoltura biologica e di razze in via di estinzione.
12. Resta valida inoltre la necessità che anche nel prossimo triennio si proceda al rafforzamento del sistema informativo ARTEA come previsto dalla Regione Toscana con Deliberazione di Giunta n. 937 del 6-9-2017, in funzione di:
 - a) migliorare l'estrazione strutturata dei dati relativi a tutte le informazioni di monitoraggio e valutazione relative al PSR 2014/2020, richieste a fini istituzionali e informative secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione e da quella nazionale e regionale, al fine di consentire l'elaborazione di report da parte dell'AdG e degli altri soggetti autorizzati dalla stessa;

- b) ottimizzare, sul sistema informativo dell'Agencia, l'interfaccia operativa di presentazione e gestione delle domande di aiuto e di pagamento, nonché dei relativi moduli istruttori per ciascun bando;
- c) ampliare la diffusione delle informazioni sugli interventi.

Con le modifiche introdotte dalla versione 10.1 del PSR, il programma viene prolungato di 2 annualità e saranno quindi emanati nuovi bandi. Pertanto l'attività di cui ai punti precedenti andrà prolungata con un impegno commisurato a quanto definito dal Cronoprogramma dei bandi del PSR FEASR approvato con Decisione regionale n.21 del 28/10/2021 e ss.mm.ii.

PAGAMENTI FONDI FEASR E FEAGA	Media 2019-2020 (annualità finanziaria)		
	Denominazione	N. Proced.	Importo in milioni di euro
FEASR			
PSR investimenti	2271	80,292	
PSR premi/indennità	4039	26,046	
Totale Feasr	6.310	106,338	
FEAGA			
Pagamenti Disaccoppiati (base, greening, giovani, restituzione disc. finanz., vecchi regimi disaccoppiati, ecc.)	29636	146,811	
Piccoli agricoltori	1333	0,288	
Sostegno Accoppiato	11791	15,519	
OCM Vitivinicolo (ristrutturazione e riconversione vigneti e Assicurazioni)	898	17,663	
OCM Ortofrutta Programmi Operativi	6	1,996	
OCM Apicoltura	21	0,454	
OCM Latte nelle scuole	0	0	
Altro (OCM - Rid. Prod. Lattiera e Ammasso carni suine, ritiri quinquennali, ecc.)	0	0	
Totale Feaga	43.685	182,731	
Totale FEAGA FEASR	49.995	289,069	

Per il prossimo triennio si prevede un incremento complessivo dei pagamenti FEASR, in particolare della quota relativa ai contributi sugli investimenti. Si prevede una sostanziale stabilità dei pagamenti FEAGA.

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Tutte le pratiche oggetto di pagamento sono assoggettate al controllo al 100% delle condizioni amministrative che permettono il pagamento stesso utilizzando il fascicolo aziendale ed ove applicabile il **Sistema integrato di Gestione e Controllo** come verifiche presso altre pubbliche amministrazioni.

Oltre al controllo amministrativo sul 100% delle pratiche l'Organismo Pagatore è tenuto ad effettuare secondo la regolamentazione europea i cosiddetti **controlli in loco**, collegati ad una preventiva **analisi di rischio ed in maniera casuale**, su un campione rappresentativo commisurato all'universo delle domande trattate.

L'attività di controllo in loco è svolta appaltando i controlli stessi a specialisti esterni. Nell'ambito dei controlli amministrativi ed in loco delle misure 10.1.1 e 10.1.2 del PSR Artea si è dotata di apposito strumento (Quaderno delle registrazioni) in accordo con i competenti uffici regionali finalizzato alla gestione delle attività agricole sulle predette misure;

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO (SIGC) E FASCICOLO AZIENDALE

Il punto di maggiore attenzione e di responsabilità di ARTEA nella sua qualità di Organismo Pagatore e di Anagrafe delle aziende agricole permane nella programmazione ed attuazione del **Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.)**, che consente l'effettuazione di tutti i controlli necessari, in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità.

Il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) comprende:

- una banca dati informatizzata,
- un sistema di identificazione delle parcelle agricole,
- un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto,
- le domande di aiuto,
- un sistema integrato di controllo,
- un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che presentano domande di aiuto.

Altro elemento di fondamentale importanza per l'attuazione delle verifiche indispensabili per l'erogazione di aiuti e la disposizione di agevolazioni è il **fascicolo aziendale**, gestito tramite apposita Convenzione triennale (in scadenza al 31/12/2022) con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), operanti nella Regione Toscana, che consente la verifica di tutti gli elementi strutturali delle aziende con particolare riferimento ai titoli di conduzione.

La Convenzione prevede che ogni anno sia approvato un atto integrativo nel quale vengono definite le risorse economiche impiegate. Pertanto è dato incarico ad ARTEA di approvare e sottoscrivere l'integrazione alla Convenzione per il 2022, previa definizione delle risorse regionali, e di iniziare le procedure per la definizione della Convenzione valida a partire dal 01/01/2023.

ARTEA svolgerà altresì attività pre-istruttoria nell'ambito dei procedimenti di competenza regionale per il riconoscimento delle nuove sedi operative dei CAA e delle nuove società di

servizio e per il mantenimento dei requisiti delle sedi operative e società di servizio già riconosciute.

La disponibilità in ARTEA di un'**Anagrafe** contenente una pluralità di informazioni sulle imprese agricole, riferite alla gestione di numerosi procedimenti relativi a normative nazionali e regionali, consente di effettuare una serie di controlli incrociati per una verifica ulteriore su ammissibilità e criteri di priorità. I controlli amministrativi effettuati con gli strumenti sopra indicati interessano il 100% dei procedimenti.

GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE SISTEMA INFORMATIVO

(art. 2, comma 2.a, L.R. 60/1999)

L'istituzione e la gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, è stata affidata all'Organismo Pagatore ARTEA con L.R. 23/2000, quale strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale. Essa comprende tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai Centri Autorizzati di Assistenza agricola, convenzionati con ARTEA, e costituisce l'elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti in agricoltura, riferiti all'erogazione di premi e contributi, ma anche a quegli adempimenti di tipo dichiarativo (schedario vitivinicolo, dichiarazioni vitivinicolo, etc.) o procedimenti di tipo autorizzatorio (UMA, relazione agrituristica, IAP, etc...).

In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione. L'Anagrafe e la relativa piattaforma informativa è, pertanto, per tutti i soggetti pubblici e privati interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la presentazione di istanze, effettuazione istruttorie, comunicazioni e informazioni.

Nel corso del 2022-2024 si prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 137.000 mila di istanze/procedimenti annui. Si veda il dettaglio nella tabella seguente.

Procedimenti connessi al SIART

MATERIA	Previsione media annua 2022-2024 N. Procedimenti
AGRITURISMO	1.300
BIOLOGICO - SIB	15.000
FASCICOLO	600
VALIDAZIONE FASCICOLO	35.000
FORESTALE (L.R. 39/2000)	6.000
Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)	1.600
Igiene alimenti e Mangimi	1.000
Richiesta di intervento per fauna selvatica art. 37 L.R. 3/94	5.000
PAR/PRAF	1.200
POTENZIALE VITICOLO	12.000
Calamità	2.000
CACCIA art. 37	2.000
Registro Unico Produttori fitosanitario R.U.P.	3.000
UMA (Carburante agevolato)	29.000
VITIVINICOLO, dichiarazioni giacenza	4.000
VITIVINICOLO, rivendicazione	6.000
VITIVINICOLO, vendemmia e produzione	13.000
TOTALE	137.700

II Sistema Informativo e la misurazione delle attività amministrative

La gestione centralizzata del sistema informativo quale punto di forza dell'attività amministrativa, in logica di digitalizzazione e semplificazione, permette di misurare altri parametri dell'attività amministrativa stessa in particolare tutti quei procedimenti ed endoprocedimenti utili ad individuare quali siano gli atti amministrativi svolti in modalità nativamente digitale tramite quantificazione delle principali transazioni svolte direttamente da e sul sistema.

Un quadro esemplificativo di questo descritto, è sotto riportato:

Tipologia di Transazioni	Valori assoluti
Mandati	270.000
Reversali	50.000
Rapporti con l'utenza (ticket)	12.000
Pratiche debitorie (incluso recuperi inps)	20.000
Richieste CUP CIPE (CA)	20.000
Richieste certificazioni AMF (CA)	1.500
Certificazioni BDN (CA)	200.000
Certificazioni Registro Imprese (CA)	200.000
Certificazioni Anagrafe Tributaria (CA)	100.000
Certificazioni De Minimis	4.500

I punti cardine del Sistema da perseguire nel periodo 2022-2024 sono i seguenti:

- Revisione della regolamentazione attinente ai procedimenti ed archivi implementati nell'Anagrafe, in collaborazione con i competenti settori regionali;
- Potenziare, all'interno del Sistema Informativo, la piattaforma di presentazione ed istruttoria (modulistica) del PSR 2014-20 per gli investimenti.
- Rafforzamento delle procedure di integrazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mediante opportuni sistemi di collaborazione applicativa;
- Gestione evolutiva del Piano delle Coltivazioni Grafico;
- Rafforzamento degli strumenti informatici di gestione:
 - del monitoraggio e della business intelligence;
 - dell'interfaccia applicativa;
- Manutenzione del portale "Banca della Terra" nel sito di ARTEA;
- Gestione Imprenditore agricolo professionale (IAP) di cui alla L.R. 45/2007;
- Gestione Carburanti agricoli agevolati (UMA) di cui al D.M. 445/01;
- Agriturismo (L.R. 30/2003);
- Aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al Registro Ufficiale Operatori Professionali (RUOP);
- Prosecuzione del progetto "Big Data" (con particolare riferimento al cosiddetto "Monitoring", previsto dai regolamenti europei per l'erogazione degli aiuti a superficie) finalizzato alla gestione e fornitura di strumenti alternativi per le analisi ed i controlli maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA, in particolare approfondendo, in collaborazione con i competenti uffici della Regione Toscana, l'estensione del progetto alle banche dati regionali in tema di biodiversità.
- Gestione evolutiva dello schedario vitivinicolo grafico, nel quale la gestione del vigneto è realizzata in forma grafica;

- Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000 e le azioni regionali legate al DEFR e al PRAF;
- Predisposizione degli strumenti di front office necessari per consentire la segnalazione sul sistema ARTEA, da parte delle aziende agricole, dei danni a seguito di evento calamitosi, secondo quanto previsto dalla DGR 12/2017;
- Messa a regime degli open data secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento;
- Implementazione di metodi di interrogazione smart delle banche dati integrate;
- Fornitura ai SUAP dei dati per la compilazione dei Piani Pluriennali di Miglioramento Agricolo (PAPMAA) in coerenza con la L.R. 65/2014 ed il Reg. 63/r/2016;
- Collaborazione con il settore regionale competente e gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) per una migliore integrazione dei controlli (mantenimento IAP, UMA, agriturismo...) in particolare per quanto riguarda l'estrazione del campione e la valorizzazione di dati già presenti nel sistema informativo di ARTEA;
- Aggiornamento del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l'attuazione del PAN (Piano di Azione Nazionale) e la registrazione delle autorizzazioni all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- Adempimenti informativi per l'applicazione del DPGR 30/07/2018 n. 43R, piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF);
- Adempimenti informativi relativi al DPGR n.46/R del 2008 per la direttiva nitrati;
- Implementazione del sistema informativo ARTEA per consentire alle aziende agricole di richiedere il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994 in sede di presentazione del piano colturale grafico. Gestione evolutiva, in collaborazione con il settore regionale competente in materia faunistico venatoria, dello specifico applicativo che è stato realizzato per l'utilizzazione da parte delle aziende agricole e delle polizie provinciali;
- Manutenzione evolutiva del sistema informativo dedicato alla gestione delle Notifiche e PAP del settore biologico, realizzato in base della DGR n. 1265 del 14/10/2019. Sono stati implementati: un Portale web dedicato, una specifica modulistica e delle funzioni di trasmissione al SIB delle Notifiche, in forma di colloquio applicativo, nonché di comunicazione agli Organismi di controllo ed alle Aziende interessate.
- Integrazione degli strumenti di comunicazione all'interno dell'Anagrafe, con la conseguente digitalizzazione e tracciamento sia delle comunicazioni tra utenti interni che con gli esterni all'Agenzia.
- Aggiornamento dei documenti identificativi dei soci delle O.P. dei settori ortofrutta e olio di oliva sulla base degli elenchi forniti dalla Regione Toscana, ai fini dei controlli di complementarietà tra PSR e OCM.
- Incremento della collaborazione applicativa attivando servizi e interscambio con altre PPAA.

ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA

(art.2, comma 2.b, L.R. 60/1999)

Anche per l'anno 2022, vengono affidate ad ARTEA le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFER), con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, che di assegnazione e di liquidazione delle risorse. Fra gli interventi proseguirà nel 2022 l'impegno dell'Agenzia nella gestione del Fondo di Solidarietà Nazionale relativo al sostegno alle imprese agricole che hanno subito danni da calamità naturali, in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 12 del 10/1/2017 con la quale la Regione Toscana ha approvato il documento operativo per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali per l'attivazione degli interventi finanziari previsti dal D. Lgs. 102/2004, dove si definiscono tutte le procedure operative per poter accedere a tale Fondo, le quali transitano tutte dal Sistema Informativo di ARTEA.

Pertanto l'agenzia anche nel 2022 sarà impegnata:

- alla realizzazione della modulistica necessaria alla Regione per la concessione del beneficio (dalla segnalazione dell'evento, alla domanda iniziale, di accompagnamento e di pagamento, moduli istruttori ed elenchi di liquidazione);
- al pagamento finale alle aziende che hanno ottenuto l'autorizzazione da parte dell'ente territoriale che ha approvato l'elenco di liquidazione tramite il nostro S.I..

4. ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI

(art. 2, comma 2.c, L.R. 60/1999)

FEAMP

Per quanto riguarda il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-20, di cui al Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) N 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ARTEA, in qualità di organismo intermedio, dovrà provvedere nel prossimo triennio a definire le nuove linee di programmazione e a:

- configurare sul sistema informativo, tenendo conto delle indicazioni fornite dal RADG, la modulistica relativa alla gestione delle domande di contributo;
- ricevere, da parte dei beneficiari, le domande di aiuto e di pagamento;
- svolgere, prima dei pagamenti a titolo di saldo, i controlli di I° livello compresi i controlli in loco, tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi di spesa;
- coordinarsi con il RADG ed eventualmente con gli uffici Regionali competenti, per materia o territorio, per lo scambio di informazioni necessarie alla corretta attuazione del Fondo, per l'implementazione, nel Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA), delle fasi di propria competenza, e per la redazione di monitoraggi e rapporti annuali di esecuzione, richiesti dall'ADG, ecc.;
- estrarre, su richiesta del RadG il campione di progetti da sottoporre ai controlli ex post;
- rispettare i termini della convenzione stipulata con il RadG;
- comunicare alla Regione le irregolarità rilevate e i progetti decaduti al fine di consentire l'adozione dell'atto di revoca del contributo;
- gestione del recupero delle somme indebitamente corrisposte;

- svolgere i controlli di primo livello e l'attività di revisione sulle operazioni realizzate dalla stessa ARTEA in attuazione della misura "Assistenza tecnica" di cui all'art. 78 del Reg. UE n.508/2014;
- svolgere l'attività di revisione relativa alle operazioni realizzate nell'ambito delle procedure a regia.

ALTRI FONDI EXTRA-AGRICOLI

Negli ultimi anni si è consolidata in ARTEA la funzione di Organismo Intermedio per la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli in particolare per quando riguarda la realizzazione di opere pubbliche nonché per bandi relativi ad attività di ricerca. Nel 2020 si è conclusa l'attività di controllo e pagamento relativa al programma PAR FSC 2007-2013, con l'eccezione di quegli interventi inseriti con la riprogrammazione approvata con DGRT 1282 del 19/11/2018 che prevedono attività di controllo e pagamento oltre il 2022.

Nel corso del 2021, a seguito del DL 30/04/2019 n. 34 che all'art. 44 riclassifica tutti gli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 al fine di creare un unico Piano operativo denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio, per gli interventi inseriti nella riprogrammazione di cui alla DGRT 1282/2018 tuttora attivi, quelli inseriti a seguito dell'approvazione della DGRT 855/2020, quelli finanziati con risorse nazionali quali accordi di programma o delibere CIPESS nonché gli interventi ancora attivi della programmazione 2000/2006, è stato richiesto ad ARTEA di effettuare, per conto della Regione Toscana, attività di controllo sia documentale che in loco e pagamento analogamente a quanto già effettuato per la programmazione FSC 2007-2013. Nel corso del 2022 verrà inoltre definito il nuovo piano FSC 2021-2027 previsto dalla legge 178/2020 (legge di bilancio) all'art. 1 comma 178 lettera d) del quale ad ARTEA è già stato richiesto di svolgere attività di controllo e pagamento per la quota di anticipazione prevista.

Per quanto riguarda gli altri interventi prosegue nel 2022 l'attività di controllo sia documentale che in loco e pagamento su interventi finanziati con risorse regionali, così come prevista dalle DGRT n. 346/2017, 1205/2017, 889/2020, l'attività di controllo sull'assistenza tecnica del programma POR FESR 2014-2020 e l'attività di cui alla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) con controlli analoghi a quelli precedenti. Infine, da parte della direzione Mobilità, è stato richiesto ad ARTEA di svolgere l'attività di controllo e pagamento nonché quella di ammissibilità dei progetti per programmi relativi a:

- a) contributi straordinari sulla viabilità pubblica comunale per i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti,
- b) attuazione degli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo Complementare si direttamente a titolarità della RT che sul territorio regionale, ed eventualmente ulteriori possibili ambiti di intervento (Acquisto materiale rotabile, estensione rete tramviaria, ecc) che potranno essere progressivamente presi in considerazione sulla base delle determinazioni che l'Amministrazione centrale potrà disporre.

Per le attività di controllo e informatiche l'agenzia può ricorrere a servizi in 'outsourcing', finanziabili con fondi previsti dai disciplinari o dell'Assistenza Tecnica FSC. Nel dettaglio l'attività di ARTEA in ambito non agricolo interesserà i seguenti ambiti:

- a) Piano sviluppo e coesione (PSC)
- b) Anticipazione FSC 2021-2027

- c) POR FESR 2014-2020
- d) SNAI
- e) Fondi regionali
- f) Finanziamenti direzione mobilità (PNRR)

a) Piano Sviluppo e Coesione

Il programma, approvato con Delibera CIPRESS 26/2021, raccoglie tutti gli interventi finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 e nel 2022 si prevede l'avvio delle attività con la messa a punto del sistema di monitoraggio e di rendicontazione e con l'attività di controllo e pagamento.

Le attività in questione riguarderanno:

- il monitoraggio, il controllo, sia documentale che in loco, e il pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione necessaria fino alla chiusura del programma;
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

ARTEA è stata individuata come organismo intermedio per l'ammissibilità, il controllo e il pagamento per i progetti della sezione ordinaria e per una parte di quelli della sezione speciale che per l'attività di competenza comportano la gestione di circa **274 MC** di contributi nell'arco della durata del programma.

A supporto dell'attività di cui sopra nel corso del 2022 dovrà essere completata l'attività di implementazione informatica; il sistema informativo di riferimento di Artea deve garantire le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del PSC. A tal fine il sistema, oltre a garantire il monitoraggio di tutti i progetti della sezione ordinaria e di quelli ex-FESR gestiti da Artea, deve assicurare il colloquio con i sistemi informativi di Sviluppo Toscana e dell'FSE per gli interventi rispettivamente gestiti su tali sistemi.

Nel corso del 2022, quindi, il sistema dovrà essere implementato per permettere di:

- a) completare l'integrazione dei dati provenienti dai sistemi intermedi di Sviluppo Toscana e del FSE su un'unica piattaforma;
- b) esporre le informazioni su un sistema conoscitivo a disposizione dell'ADG, dei responsabili di attività e dell'Autorità di certificazione;
- c) inoltrare i flussi informativi, pre-validati e controllati dai Responsabili di linea verso l'IGRUE, utilizzando il protocollo di colloquio FSC 14-20 (PUC);

b) Anticipazione FSC 2021-2027

In continuità con la gestione del piano sviluppo e coesione ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027. Al momento ARTEA si occuperà delle attività relative all'ammissibilità, il controllo e il

pagamento delle risorse di circa **100 M€** di contributi derivanti dall'anticipazione del nuovo FSC 2021-2027. Le attività previste sono analoghe a quelle previste per il Piano sviluppo e coesione di cui al punto precedente e riguarderanno:

- il monitoraggio, il controllo, sia documentale che in loco, e il pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali saranno predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Programma necessaria fino alla chiusura dello stesso;
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

c) POR FESR 2014-2020

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, nell'ambito del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (CE) n.1303/2013 e dell'art. 2, comma 2, lett. c) della L.R. 60/1999, ha individuato ARTEA quale Organismo Intermedio della Regione Toscana con le funzioni di Responsabile di Controllo (RdC) delle Azioni 7.1 "Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo", 7.2 "Valutazione e studi" e 7.3 "Informazione e comunicazione" dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" e per l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri".

E' stato deciso di affidare ad un operatore economico specializzato l'erogazione dei servizi di supporto specialistico all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 per coprire il fabbisogno necessario alla realizzare dei controlli di primo livello per le Azioni di cui è beneficiario direttamente la Regione Toscana, in particolare per l'Azione 3.4.3 e le Azioni 7.1, 7.2 e 7.3. Infatti con il decreto n. 132 del 23/11/2018 ARTEA ha aderito alla convenzione relativa ai servizi di "Supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 – Lotto 3" (CIG 6521593CC8) stipulata da Consip S.p.A. con il RTI Deloitte Consulting S.r.l. – Consedin S.p.A. – Cles s.r.l. – Izi S.p.A., quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto.

ARTEA è quindi responsabile delle funzioni di controllo sulla documentazione presentata dal beneficiario al fine della sottoscrizione delle attestazioni di spesa.

d) SNAI – strategia nazionale aree interne

Trattasi di alcuni interventi afferenti al programma SNAI (strategia nazionale aree interne) di cui alla Del. CIPE 9/2015 e s.m.i. per un importo di contributi gestiti complessivi di **1,1 M€**.

Le attività svolte da ARTEA riguarderanno:

- il monitoraggio, ed il controllo
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

Nella tabella si riepilogano gli interventi sui programmi già definiti e quelli nell'ambito della strategia SNAI:

Intervento	Importi	Direzione regionale di competenza
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) -Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.1 – La rete dei servizi per l’infanzia in montagna	€ 263.903,00	Direzione Istruzione e formazione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) -Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.2 – Le comunità educanti del Casentino e Valtiberina: patrimonio immateriale, sviluppo sostenibile e opportunità formative per i giovani del territorio	€ 182.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) -Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.3 – Per una nuova didattica: l’apprendimento cooperativo	€ 84.530,00	Direzione Istruzione e formazione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) -Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.4 – Una scuola di qualità	€ 150.550,00	Direzione Istruzione e formazione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) -Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.6 – Raccontarsi e orientarsi	€ 125.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) -Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina - Intervento 2.7 Officina del saper fare - Officina capo d'Arno	€ 275.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) -Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina - Intervento 2.9 LELILO Formazione a distanza	€ 49.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) – Assistenza Tecnica		Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) – supporto generale e trasferimento dati a IGRUE		Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

Per quanto riguarda i programmi ancora in corso di definizione relativamente ai progetti SNAI, segnaliamo il progetto di area interna Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese di cui al Protocollo d’Intesa approvato con Delibera di Giunta n. 777 del 16/07/2018.

e) Fondi regionali

ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio da parte della Regione Toscana sulla base delle decisioni 12/2016 e 29/2016. Nel corso del 2019 si sono aggiunti anche altri interventi di cui viene chiesta la continuazione nel 2022, consistenti in un’attività non solo di controllo e pagamento ma anche di valutazione dell’ammissibilità dei progetti. Si precisa che per le attività di controllo e di ammissibilità l’agenzia può ricorrere a servizi in ‘outsourcing’.

Si riporta il riepilogo delle operazioni delegate.

Fondo finanziamento	Direzione regionale di competenza	Importi	Atti di riferimento
Fondi regionali	Direzione Attività produttive	€ 13.939.382,00	Del GR 889 del 08/07/2019 D.D. 13019 del 22/07/2019
Fondi regionali	Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale	€ 34.900.000,00	DGRT n. 1341/2018 e n. 585/2019 DGRT n. 677/2019
Fondi regionali	Direzione Difesa del suolo e protezione civile	€ 62.610.786,56	DODS 2017-2018-2019-2020-2021
Fondi regionali	Direzione Cultura e ricerca	€ 2.626.233,33	Del GR 50 del 27/01/2020
Fondi regionali	Direzione sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione	€ 2.500.000,00	DGRT 1511/2020 e 814/2021

Inoltre in ottemperanza alle decisioni 12/2016 e 29/2016 ARTEA svolge per le Direzioni Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale e Ambiente e Energia la funzione di soggetto pagatore su interventi appaltati e gestiti direttamente dalla Regione Toscana o da soggetti da lei delegati.

Di seguito un riepilogo degli interventi attualmente gestiti di ARTEA.

Fondo finanziamento	Direzione regionale di competenza	Importi	Atti di riferimento
Fondi regionali	Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale	€ 20.223.995	Decisione 12/2016
Fondi regionali	Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale	€ 32.894.333	Decisione 29/2016
Fondi regionali	Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale	€ 2.350.000	Sieg di Marina di Campo - disciplinare approvato con dd. n. 11444/2019
Fondi regionali	Direzione Ambiente e energia	€ 1.491.970	Decisione 12/2016

Infine proseguono le attività di istruttoria, controllo, pagamento e monitoraggio sull'attività di progettazione degli "Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nell'area metropolitana fiorentina mediante estensione del sistema tramviario", finanziata con fondi regionali.

f) Finanziamenti direzione mobilità (PNRR)

La direzione Mobilità ha infine richiesto ad ARTEA di svolgere, a partire dal 2022, attività di ammissibilità, controllo e pagamento per le seguenti attività:

1. Attività per la gestione degli adempimenti conseguenti all'assegnazione dei contributi straordinari sulla viabilità pubblica comunale per i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti (di cui all'art.3 della LR n.97/2020 come modificato dall'art.9 della LR n.31/2021) per un importo di **1,5 M€** di contributi. In questo caso il settore Programmazione della Viabilità curerà la fase di ammissibilità a contributo (raccolta delle richieste di contributo, verifica dei requisiti normativi etc), mentre ARTEA si occuperà dei seguenti adempimenti successivi: acquisizione documentale del progetto approvato, dell'avvio dei lavori e CRE, verifica della tempistica, liquidazioni fino al saldo e rendicontazioni di spesa. Comunicazione periodica alla Regione sull'andamento degli interventi e comunicazione conclusiva di fine dell'attività. Eventuali verifiche e controlli nella fase di lavori e post operam di cui alla DGR n.889/2020.

2. Attività di supporto tecnico amministrativo per l'attuazione degli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo Complementare sia direttamente a titolarità della RT che sul territorio regionale per un importo di **58 M€** finanziati sia con fondi regionali che con fondi PNRR. In questo caso ARTEA si occuperà dell'attività tecnica di gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio (anche mediante la messa a disposizione del sistema informativo di colloquio con le banche dati nazionali), erogazioni qualora di pertinenza della Regione Toscana, sulla base della progressiva identificazione delle modalità di monitoraggio e validazione della spesa che saranno identificate.

Ulteriori possibili ambiti di intervento (Acquisto materiale rotabile, estensione rete tramviaria, ecc) potranno pertanto essere progressivamente presi in considerazione sulla base delle determinazioni che l'Amministrazione centrale potrà disporre.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVA TRASVERSALE

Le funzioni dell'Agenzia Regionale, in particolare nella sua qualità di Organismo Pagatore dei fondi strutturali FEAGA e FEASR, sono rese possibili da attività trasversali di fondamentale importanza.

Prima fra tutte l'attività che ARTEA affronta in tema di **Sicurezza Informatica**, al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema informativo dell'Agenzia, quindi delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati. Più in dettaglio:

- Gestione delle infrastrutture e dei servizi erogati dal centro di elaborazione dati di ARTEA;
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi di elaborazione e dei sistemi di connettività;
- Gestione della sicurezza e del livello di disponibilità dei servizi erogati dal centro di elaborazione dati, nel rispetto dei requisiti di sicurezza informatica richiesti dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale vigente in materia e dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679, D.lgs 196/2003 modificato dal D.lgs 101/2018);
- Procedure necessarie per la gestione dei servizi erogati dal centro di elaborazione dati e relativa documentazione e modulistica richiesta dalla normativa;
- Gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA.

Un'area tecnologica in continua evoluzione, nella quale gli investimenti devono essere rafforzati in continuazione tenendo conto anche dei principi di protezione dei dati personali previsti dall'ordinamento vigente. A tale proposito è stato avviato nel 2018 un percorso per ottenere il riconoscimento della Certificazione in ambito Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001. La certificazione è stata conseguita nel dicembre 2019.

Dal 2020 la certificazione ottenuta è sottoposta a verifica annuale da parte di specifica società di certificazione ed anche nel 2021 la verifica ha avuto esito positivo.

Nel quadro del piano triennale per l'informatica delle P.A. 2020-2022, proseguono le attività in collaborazione con la Regione Toscana, per attuare la migrazione del data-center di ARTEA c/o i sistemi cloud regionali, che tiene conto delle specificità e degli obiettivi fissati da ARTEA e dalla Regione Toscana. A partire da gennaio 2022 si svolgeranno le riunioni tecniche operative di inizio lavori migrazione.

Passando ad attività più specifiche, ARTEA avrà il compito di:

- collaborare con la Direzione Urbanistica di Regione Toscana per la partecipazione alla Infrastruttura Dati Regionale per il Governo del Territorio e per la più ampia attuazione della L.R.65/2014 e del Piano Paesaggistico Regionale.
- rafforzare la collaborazione con Ente Terre regionali toscane per l'attivazione e la gestione della Comunità della pratica sulla Precision Farming.
- collaborare con la Direzione Sanità della Regione Toscana con particolare riferimento al controllo integrato.

Altre funzioni trasversali di rilievo indispensabili riguardano le seguenti attività di:

1) Internal Audit ufficio che risponde direttamente alla Direzione per:

- verificare che le procedure adottate dall'organismo pagatore siano adeguate a garantire la conformità con la normativa comunitaria e che la contabilità sia accurata, completa e tempestiva;
- assistere la Società di Revisione indipendente, appositamente incaricata dal Ministero per le politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, chiamata annualmente a certificare alla Commissione Europea la conformità e regolarità dei conti dell'Organismo Pagatore;
- supportare la Direzione in occasione delle visite di controllo svolte periodicamente dalla Commissione Europea e della Corte dei Conti europea, al fine di verificare l'accuratezza, completezza e tempestività della contabilità o la conformità delle procedure adottate rispetto a quanto disposto dalla normativa comunitaria.

2) Esecuzione dei pagamenti dei contributi che comprende la trasmissione al Tesoriere dei mandati di pagamento per la loro esecuzione; la regolarizzazione delle entrate con l'invio delle reversali al Tesoriere; la gestione delle fidejussioni (ricezione, controllo, validazione, svincolo od eventuale escussione) presentate dai beneficiari a garanzia delle somme erogate (anticipo o saldo ancora da controllo); recupero debiti.

A titolo indicativo l'Agenzia gestisce mediamente in un anno (con riferimento alle annualità 2020 e 2021) n. 220.000 operazioni di pagamento (i mandati sono circa n. 500 poiché ognuno raccoglie più operazioni di pagamento), n. 45.000 operazioni di incasso (le reversali sono circa n. 40.000, poiché una reversale può comprendere più operazioni di incasso) e circa n. 1.000 fidejussioni;

3) Contabilizzazione e rendicontazione settimanale, mensile e trimestrale dei pagamenti dei recuperi effettuati, delle spese FEAGA e FEASR alla Unione Europea, in qualità Organismo Pagatore;

4) Funzionamento dell'Agenzia e rendicontazione contabile alla Regione Toscana dell'utilizzo delle risorse assegnate. Predisposizione e cura degli acquisti;

5) Assistenza alla Direzione nei suoi rapporti con la Regione ed i soggetti Istituzionali (MiPAAF e AGEA - Organismo di Coordinamento) e Assistenza al Collegio dei Revisori, organo dell'Agenzia nominato dal Consiglio;

6) Assistenza giuridica e supporto giuridico-amministrativo alla direzione e alle strutture interne dell'Agenzia, nonché attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale per la gestione del contenzioso. Supporto al Direttore in attività trasversali che richiedono il coordinamento con i vari settori dell'Agenzia;

7) Attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza di ARTEA con la realizzazione delle misure di natura organizzativa, definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza che viene annualmente aggiornato;

8) Attività di adeguamento delle novità introdotte dal Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e della normativa nazionale, che si è tradotto nel 2019 con l'adozione della Data Protection Policy (decreto del direttore n.

136/2019), con la quale si è definitivo il modello organizzativo dell'Agenzia per la compliance con il regolamento europeo 2016/679.

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2022-2024

Come indicato nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), anche gli Enti dipendenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno. Ciò avviene attraverso il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, l'assicurare il pareggio di bilancio e nello stesso tempo garantire il mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nel caso di attività o servizi ulteriori che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno questi vengono espressamente autorizzati con provvedimenti della Giunta regionale.

Per le annualità 2022-2024 è previsto un incremento significativo delle attività legate alla conclusione della PAC precedente e l'avvio della nuova, nonché per effetto del considerevole incremento dell'attività extragricola, che passerà da una media nell'ultimo triennio di 20-30 milioni di euro/anno a 200-300 milioni euro/anno.

Per tale ragione la Delibera di Giunta regionale 1253/2021, con la quale sono stati approvati gli Indirizzi ad ARTEA per l'elaborazione del Programma di attività 2022 con proiezione triennale, ha espressamente previsto "di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale, da effettuare sulla base dei dati risultanti dal preconsuntivo di ARTEA, la valutazione sulla necessità di stabilire un incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico e il regolare svolgimento delle attività al servizio del settore Agricoltura".

Negli indirizzi della Giunta regionale ad ARTEA, viene inoltre specificato che: "In quest'ottica, per garantire al meglio la gestione delle ingenti risorse affidate ad ARTEA, quest'ultima dovrà approfondire l'incidenza del volume delle risorse gestite, per le singole direzioni, sulle spese variabili nonché sul fabbisogno di personale e organizzazione da sottoporre agli uffici competenti".

A tale approfondimento sarà dato seguito nel corso del 2022, partendo dalla preliminare discussione avvenuta sul tema nel Comitato Direttori.

Per il personale si ritiene di richiedere un'attenzione particolare da parte della Regione Toscana, poiché la corretta erogazione delle risorse dipende da un rafforzamento organizzativo e professionale significativo che tenga conto dello sforzo che dovrà essere posto in essere anche in un'ottica di efficace controllo atti ed attività.

ARTEA ha ricevuto nel 2021 un contributo regionale di funzionamento pari a € 1.148.400,00. L'importo da corrispondere ad ARTEA viene determinato annualmente con Legge regionale di Bilancio (art. 20, comma 1 della L.R. 60/99).

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in quattro strutture organizzative: la Direzione e tre Settori, e vi sono n. 15 Posizioni Organizzative. La dotazione organica è composta al 30-11-2021 da n. 106 dipendenti (comparto e dirigenti), di cui n. 4 a Tempo Determinato e n. 21 in Telelavoro Ordinario.

Nel 2021 si è disposto il finanziamento per le assunzioni di personale a tempo determinato per le Direzioni regionali ed ARTEA il cui fabbisogno è stato quantificato nella Deliberazione di Giunta n. 723 del 19/07/2021, al fine di garantire una efficiente ed efficace gestione dei programmi operativi di fondi strutturali e/o dei progetti di altri programmi comunitari o a valere su fondi statali per il triennio 2021-2023. L'agenzia potrà disporre dal 2022 di n. 14 unità di personale a tempo determinato.

A seguito di tutto ciò, è stata presentata alla Regione la richiesta di incremento di personale che troverà la sua conclusione nel Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2022-2024, ancora in corso di definizione e verrà formalizzata apposita proposta agli organi competenti.

RELAZIONE AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2022 è redatto in ottemperanza alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, alle leggi regionali, con particolare riferimento alla L.R. 60/1999, L.R. 65/2010 e successive mm.ii., alla L.R. 77/2013 e successive mm.ii. e alle disposizioni contenute nella DGR 496/2019 e nella nota regionale protocollo 001/0013550 del 30/11/2021 (prot. Artea n.00463975 del 30/11/2011).

Come previsto dall'art. n.7 e n.14ter della L.R. 60/1999 la Giunta Regionale ha approvato con DGR n.1253 del 29 novembre 2021 gli indirizzi per l'Agenzia per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2022, con proiezione triennale, sulla base delle risorse disponibili. Pertanto nel bilancio economico preventivo per il 2022 sono indicate nel valore della produzione le risorse previste nella succitata delibera, anche se al momento della redazione di questo bilancio, in alcuni casi, non sono ancora stati adottati gli atti di impegno. Sul bilancio economico preventivo per il 2022 trovano iscrizione anche altre risorse prevalentemente provenienti da altri Enti pubblici. Tra queste le risorse che saranno trasferite, a fronte di convenzione, da AGEA ad ARTEA relativamente alla attività di tenuta e gestione del fascicolo aziendale dei beneficiari terzi svolta dai CAA (Centri di assistenza agricola) e le risorse Mipaf destinate all'attività di controllo. Tali risorse sono a destinazione vincolata e risultano pertanto ininfluenti per il risultato di esercizio. Nel Valore della Produzione sono inoltre presenti le voci 5.a) e 5. b).

La voce 5.a) *Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi* per un valore di 125.600 euro relativa a risorse di cui al Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 per 125.000 euro e per 600 euro relativamente alla concessione per tenuta del distributore di bevande. La voce 5.b) *Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti* per un valore di circa 110mila euro è riferita alla sterilizzazione di quote di ammortamento su cespiti coperti da risorse in conto capitale previste dalla DGR 1287 del 06/12/2021-decreto n.22165 del 14/12/2021- e dalla PDL n. 98 *Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2022*. Nel bilancio preventivo economico per l'esercizio 2021 non fu possibile considerare tale voce dato che la definizione delle risorse regionali in conto capitale da trasferire ad ARTEA si è concretizzata nel mese di dicembre 2021.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, dell'aumento di prezzi e tariffe e dell'adeguamento dei costi.

Per l'affidamento dei servizi è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana e comunque tutte le acquisizioni di beni e/o servizi avvengono tramite i portali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il bilancio di previsione economico dell'anno 2022 chiude in pareggio.

I prospetti del bilancio di previsione

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

Conto economico preventivo annuale (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.

Conto economico preventivo triennale (prospetto 2). Il documento è redatto ottemperanza all' art. 4 della L.R. 65/10.

Piano triennale degli investimenti (prospetto 3).

Questo prospetto riporta, in maniera sintetica, gli investimenti da realizzare nel triennio e relative fonti di finanziamento.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2022 (Prospetto 1)

CONTO ECONOMICO			2022	2021
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.872.035	3.037.696
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.923.235	1.388.896
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.148.400	1.148.400
	1.c)	Altri contributi da Regione		
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi		
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.400	500.400
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale		
2.		VARIAZ. DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMI-LAVORATI E FINITI		
3.		VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4.		INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI (Costi capitalizzati)		
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	236.462	240.600
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	125.600	240.600
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	110.862	
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.108.497	3.278.296
B		COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.		ACQUISTI DI BENI	6.700	17.000
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	3.432.570	2.715.096
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	110.076	260.392
	7.b)	Altri acquisti di servizi	3.322.494	2.454.703
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	290.000	292.000
9.		PERSONALE		
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	323.927	200.000
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	192.360	90.000
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	131.567	110.000
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	45.800	44.000
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi		
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite		
	14.c)	Altri oneri di gestione	45.800	44.000
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.098.997	3.268.096
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	10.200
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
16.		ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
17.		INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		-
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18.		RIVALUTAZIONI		
19.		SVALUTAZIONI		
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) (18-19)		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	10.200
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

ADOGRT / AD Prot. 0005877 Data 10/01/2022 ore 14:53 Classifica B.030

Il conto economico previsionale per l'anno 2022, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2022	Peso Percentuale 2021
Valori della produzione	100	100
Acquisto beni	0,16	0,52
Manutenzioni e riparazioni	2,68	7,94
Costi per prestazioni professionali	0,29	0,37
Costi per altre prestazioni di servizi	69,17	60,20
Costi per utenze ed altri costi di gestione	7,27	8,97
Costi per godimento beni di terzi	7,06	8,91
Spese Organi istituzionali	4,15	5,34
Ammortamenti e accantonamenti	7,88	6,10
Oneri diversi di gestione	1,11	1,34
Imposte dell'esercizio	0,23	0,31
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del bilancio economico preventivo anno 2022

Di seguito si illustrano le voci più significative:

Valore della produzione €4.108.497

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A 1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.872.035
A 5.	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	236.462
	Totale	4.108.497

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni €3.872.035:

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.923.235
A1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.148.400
A1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.400
	Totale	3.872.035

A 1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività €1.923.235

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n.1253 del 29/11/2021 "Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2022 con proiezione pluriennale":

- €650.000,00 da utilizzare per i controlli previsti dalla normativa in attuazione dell'attività di Organismo Intermedio e per l'attività svolta dai CAA di tenuta del fascicolo elettronica aziendale;
- €10.000,00 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- €14.000,00 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- €520.000,00 risorse FSC – spese di assistenza tecnica Organismo Intermedio;
- €48.000,00 Fondo in attuazione delle attività di cui all'art.3 comma 27 L.549/95
- €580.122,00 risorse FEASR utili alla copertura delle spese attività di rafforzamento reingegnerizzazione del Sistema Informativo di ARTEA;
- €26.112,64 risorse FESR attinenti all'assistenza tecnica per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- €75.000,00 risorse FEAMP per lo svolgimento di attività tecnico-amministrative di attuazione del programma;

A 1.b) Contributi della Regione per il funzionamento €1.148.400

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n.1253 del 29/11/2021. La cifra è invariata rispetto alla precedente annualità.

A 1.e) Contributi da altri soggetti pubblici €800.400

Le risorse iscritte in tale sezione si riferiscono a:

- €500.000 derivanti dalla convenzione AGEA-ARTEA dedicate alla copertura dei costi derivanti l'attività svolta dai CAA (Centri Agricoli Autorizzati);
- €300.000 derivanti dalla convenzione Mipaf dedicate all'attività di controllo;

- €400 derivanti dalla convenzione ARTEA – Crea (Consiglio per la ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria)

A 5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio €236.462

A 5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi €125.600

Le risorse iscritte in tale sezione sono di seguito dettagliate:

- €125.000,00 derivanti in quota parte dallo svolgimento dell'attività di recupero su fondi FEAGA ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005,
- €600,00 derivanti dalla convenzione per installazione distributore di bevande presso l'Agenzia.

A 5. b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti €110.862

Tale posta si riferisce alla sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti coperti di risorse regionali in conto capitale.

Costi della produzione €4.098.997

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2022 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente, dei costi sostenuti negli ultimi dodici mesi dall'Agenzia. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 6.	Acquisto di beni	6.700
B 7.	Acquisto di servizi	3.432.570
B 8.	Godimento di beni terzi	290.000
B 10.	Ammortamenti e svalutazioni	323.927
B 14.	Oneri diversi di gestione	45.800
	Totale	4.098.997

B.6) Acquisto beni: €6.700

In tale voce confluiscono acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici.

B.7) Acquisti di servizi: €3.432.570

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 7a.	Manutenzioni e riparazioni	110.076
B 7b.	Altri acquisti di servizi	3.322.494
	Totale	3.432.570

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni €110.076

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni, impianti e strutture dell'Agenda.

B.7 b) Altri acquisti di servizi €3.322.494

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

Costi per prestazioni professionali	12.000
Costi per altre prestazioni di servizi	2.841.464
Costi per utenze ed altri costi di gestione	298.500
Spese per Organi Istituzionali	170.530
Totale	3.322.494

Di seguito una illustrazione analitica delle componenti delle voci sopra indicate.

-Costi per prestazioni professionali €12.000,00

Questa spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenza esterna per professionalità non presenti in Agenzia, si tratta di un affidamento diretto di servizio specialistico di assistenza contabile fiscale e tributaria acquisito tramite Mercato Elettronico della P.A. (MePA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al decreto ARTEA 46/2021.

- Costi per altre prestazioni di servizi **€2.841.464**

Le componenti di questa voce di spesa sono di seguito indicate :

Servizi per attività in convenzione con RT	88.113
Convenzione ARTEA/CAA fascicolo aziend.	1.100.000
Servizio Disaster Recovery e Gestione Backup	112.529
Attività di cui alle risorse del FEASR – Assistenza tecnica	580.122
Attività di cui alle risorse FSC –Assistenza tecnica	500.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse Mipaf	300.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse PSR (OCM)	50.000
Attività di cui alla Mis20-ass.tecnica-PSR2014-2020 - FEAMP	75.000
Spese per mantenimenti certificazione ISO 27001 e gestione privacy	30.000
Sorveglianza sanitaria per dip.assegnati ad ARTEA e altri servizi	5.700
Totale	2.841.464

- Costi per utenze ed altri costi di gestione **€298.500**

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese telecomunicazione	4.000
Quote associative	2.500
Energia elettrica	44.765
Acqua	6.000
Connettività internet	35.010
Premi assicurativi	14.300
Spese Postali	12.000
Spese di trasporto	200
Spese gestione automezzi	1.200
Servizio vigilanza	2.196
Servizio pulizia uffici	76.341
Servizio portierato	62.788
Spese di viaggio	1.000
Gas	19.000
Altre prestazioni di servizi	7.000
Spese gestione posizione Direttore	200
Altre spese di gestione	10.000
Totale	298.500

- Spese per Organi Istituzionali **€170.530**

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R.60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09/03/2021 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo. Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a €149.300.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con Delibera del Consiglio Regionale n. 45 del 28 aprile 2021. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) sono valutati per complessivi €21.230,00.

B.8 Costi per godimento beni di terzi €290.000,00

In questa categoria sono registrati i costi per i fitti passivi dell'immobile ad uso uffici di Via Ruggiero Bardazzi 19-21- Firenze - e l'immobile ad uso archivio di Via del Lavoro, 49 - Calenzano - oltre agli oneri condominiali ed alle spese di noleggio di beni strumentali ed auto. Relativamente al canone di locazione per gli immobili ad uso ufficio si è tenuto conto dell'adeguamento ISTAT come previsto dal contratto.

Il dettaglio dei costi è il seguente:

Canoni di locazione	274.000
Oneri condominiali	2.000
Noleggio beni strumentali ed auto	14.000
Totale	290.000

B.10 Ammortamenti €323.927

Le quote di ammortamento dei beni durevoli sono previste in €323.927.

Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull'esercizio 2022, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2020, le acquisizioni effettuate nel corso del 2021 ed ai beni che si presume di acquisire nel 2022. L'importo calcolato comprende quote di ammortamento i cui cespiti sono 'coperti' da risorse in conto capitale e che pertanto vengono sterilizzate. Il valore delle quote sterilizzate si presume ammonti per l'esercizio 2022 ad €110.862.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote applicate per il calcolo presunto sono quelle previste dalla DGR 496/2019.

B.14 Oneri diversi di gestione €45.800,00

In questa sezione è stata allocata, diversamente agli anni precedenti, la tassa per lo smaltimento rifiuti (TARI).

Di seguito tutti i costi afferenti:

Valori bollati e bolli	1.000
Tasse e concessioni	5.000
Spese per gestione tesoreria e bolli su quietanze di pagamento	7.000
TARI tassa smaltimento rifiuti	32.800
Totale	45.800

Imposte dell'esercizio €9.500

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede sostenere nel corso dell'esercizio 2022, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, e ammontano a €9.500.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Nel confronto dei dati previsionali inseriti per l'anno 2022 e quelli relativi all'anno 2021 si deve tener conto della differenza delle risorse regionali previste per l'attuazione del Programma attività e la conseguente valutazione dei costi di produzione direttamente misurati alle voci di ricavo, inoltre si deve tener conto degli investimenti che è stato indispensabile affrontare a partire dalla fine dell'esercizio 2020 e che hanno ricaduta sulle quote annuali di ammortamento. Per il sostenimento di una parte degli investimenti Regione Toscana ha previsto il trasferimento di risorse in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti.

Nel successivo prospetto si evidenziano gli scostamenti delle macro voci di bilancio e di seguito si commentano quelli più significativi.

CONTO ECONOMICO			2022	2021	Differenza
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.872.035	3.037.696	834.339
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.923.235	1.388.896	534.339
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.148.400	1.148.400	-
	1.c)	Altri contributi da Regione			-
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi			-
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.400	500.400	300.000
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale			-
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	236.462	240.600	- 4.138
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	125.600	240.600	- 115.000,00
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	110.862		110.862
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.108.497	3.278.296	830.201
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.		ACQUISTI DI BENI	6.700	17.000	- 10.300
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	3.432.570	2.715.096	717.474
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	110.076	260.392	- 150.316
	7.b)	Altri acquisti di servizi	3.322.494	2.454.703	867.791
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	290.000	292.000	- 2.000
9.		PERSONALE			
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	323.927	200.000	123.927
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	192.360	90.000	102.360
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	131.567	110.000	21.567
	10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	10.d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	45.800	44.000	1.800
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite			
	14.c)	Altri oneri di gestione	45.800	44.000	1.800
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.098.997	3.268.096	830.901
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	10.200	- 700
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)			
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	10.200	- 700
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	

Valore della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2022	2021	Differenza
A 1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.923.235	1.388.896	534.339
A 1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.148.400	1.148.400	-
A 1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.400	500.400	300.000
A 5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	125.600	240.600	-115.000
A 5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	110.862		110.862
	TOTALI	4.108.497	3.278.296	830.201

A 1 a) b) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività (+534.339) e contributo per il funzionamento.

Per la previsione 2022 sono state iscritte le risorse regionali di cui alla DGR n.1253 del 29/11/2021, seppure al momento della redazione del presente bilancio non siano stati adottati tutti i relativi decreti di impegno, per un valore di €3.071.635 comprensivo del contributo di funzionamento di €1.148.400, immutato rispetto all'esercizio precedente, ed inserito nella sezione A1.b).

A 1 e) Contributi da altri soggetti pubblici (+300.000)

Nel 2022 sono previste le seguenti risorse provenienti da soggetti pubblici:

- €500.000 da AGEA a destinazione vincolata per l'attività di gestione del fascicolo elettronico svolta dai CAA (Centri Agricoli Autorizzati),
- €300.000 da Mipaf per lo svolgimento dell'attività di controlli in loco,
- €400 per convenzione Artea-Crea.

A 5 a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi (-115.000)

La valutazione delle risorse provenienti dall'attività svolta ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg.CE 1290/05 art 32 (2) nel bilancio di previsione 2021 era pari a €240.000 e per il 2022 è prevista per un importo pari a €125.000. Come per il precedente esercizio è previsto l'introito di €600,00 per atto di concessione per la tenuta del distributore di bevande.

Costi della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2022	2021	
B 6.	ACQUISTI DI BENI	6.700	17.000	-10.300
B 7	ACQUISTI DI SERVIZI	3.432.570	2.715.096	717.474
B 7.a)	Manutenzioni e riparazioni	110.076	260.392	-150.316
B 7.b)	Altri acquisti di servizi	3.322.494	2.454.703	867.791
B 8	GODIMENTO DI BENI TERZI	290.000	292.000	-2.000
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	323.927	200.000	123.927
B 14.c)	Altri oneri di gestione	45.800	44.000	1.800
	TOTALI	4.098.997	3.268.096	830.901

B 6 Acquisto beni (-10.300)

Dopo un periodo di maggiori costi imputabili a tale categoria dovuti all'emergenza pandemica i costi per il 2022 sono stati valutati con riferimento alle esigenze prevedibili al momento della redazione di questo bilancio.

B 7 Acquisti di servizi (+717.474)

La macro voce 'Acquisti di servizi' che assorbe circa l'83,54% del valore della produzione così composta:

B 7 a) Manutenzioni e riparazioni (-150.316)

B 7 b) Altri acquisti di servizi (+867.791)

B 7 a) Manutenzione e riparazioni (-150.316)

La sostanziale diminuzione è dovuta al fatto che nei precedenti esercizi sono stati contabilizzati costi di manutenzione dei software di proprietà dell'Agencia.

B 7 b) Altri acquisti di servizi (+867.791)

Di seguito un dettaglio degli scostamenti delle voci che compongono la categoria B 7 b):

Descrizione	2022	2021	
Costi per prestazioni professionali	12.000	12.000	0
Costi per altre prestazioni di servizio	2.841.464	1.973.736	867.728
Costi per utenze ed altri costi di gestione	298.500	293.921	4.579
Spese per Organi Istituzionali	170.530	175.046	-4.516
Totali	3.322.494	2.454.703	867.791

- Costi per prestazioni professionali

Il servizio di assistenza contabile e fiscale resta invariato rispetto all'esercizio precedente.

-Costi per altre prestazioni di servizio (+867.728)

Si riporta il dettaglio analitico delle voci che compongono questa posta di bilancio.

Tipologia di spesa	2022	2021	Differenza
Controlli Convenzione MIPAF	300.000	0	300.000
Convenzione ARTEA-CAA gest.fascicolo az.	1.100.000	900.000	200.000
Serv.per attività in convenzione con RT	88.113	23.896	64.217
Servizio Disaster Recovery (TIX 2.0)SCT	112.529	39.040	73.489
Migrazione DataCenter su servizio Cloud esterno	0	67.100	-67.100
Controlli in loco - Risorse FAS - FSC	0	310.000	-310.000
Controlli in loco previsti da norme/convenz.	50.000	250.000	-200.000
Attività di sviluppo e reingegnerizzazione S.I. Artea	1.155.122	0	1.155.122
Controlli in loco su progetti FEP-FEAMP	0	25.000	-25.000
Attività di cui alla Mis20 PSR2014-2020	0	300.000	-300.000
Spese per certificazione ISO 27001 e gestione privacy	30.000	5.000	25.000
Controlli in loco PSR	0	48.000	-48.000
Altri affidamenti di servizi	5.700	5.700	0
	2.841.464	1.973.736	867.728

-Costi per utenze ed altri costi di gestione (4.579)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando anche i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio preventivo. La valutazione rimane sostanzialmente invariata rispetto al bilancio preventivo 2021.

-Spese per Organi Istituzionali (-4.516)

I costi afferenti a questa categoria sono determinati dagli atti di nomina, la maggiore differenza è dovuta al trattamento contributivo della posizione del Direttore ed inoltre si valuta di avere minori spese di missione del Direttore.

B 8 Costo per godimento beni di terzi (-2.000)

Descrizione	2022	2021	
Fitti passivi immobili	274.000	274.000	0
Oneri condominiali	2.000	2.000	0
Noleggi vari	14.000	16.000	-2.000
	290.000	292.000	-2.000

E' stato valutato un minor costo di noleggio dei fotocopiatori/stampanti.

B 10 Ammortamenti (+123.927)

Per la valutazione degli ammortamenti 2022 si è tenuto conto dei dati storici al 31/12/2021 delle acquisizioni del 2021 e delle previsioni per il 2022. Artea è destinataria di risorse regionali in conto capitale sia per l'esercizio 2021 che per l'esercizio 2022: per l'anno 2021 le risorse in conto capitale sono state pari a 449.608,12 e per l'anno 2022 sono previste risorse in conto capitale pari a 80.000,00 euro. Per le valutazioni sono state utilizzate le aliquote indicate sulla DGR 496/2019.

B 14 Oneri diversi di gestione (+1.800)

Sostanzialmente per questa categoria di costi, di cui fa parte anche la tassa smaltimento rifiuti (TARI), non si prevedono grossi scostamenti rispetto all'esercizio 2021.

Imposte (-700)

Il valore delle imposte riferito all'IRAP calcolata con il metodo "retributivo" è pari all'8,50% sul compenso del Direttore detratto la quota di oneri contributivi a carico del medesimo. Il compenso del direttore è stabilito dall'atto di nomina: decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09/03/2021. La differenza è dovuta al fatto che il precedente Direttore era dipendente della Regione Toscana pertanto gli oneri contributivi erano calcolati diversamente come previsto dalla L.R. 60/1999.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo per l'anno 2022 i dati descritti nel prospetto n.1, per i successivi anni il valore della produzione è valutato costante per il trasferimento regionale per il funzionamento, pari ad €1.148.400,00 e sono state considerate le risorse utili alla sterilizzazione delle quote di ammortamento e le risorse trasferite da Agea in forza della convenzione con i CAA nella misura minima prevedibile di 500mila euro.

I costi di funzionamento sono stati valutati prevedibilmente costanti. Sono stati considerati i costi derivanti dalla gestione del fascicolo aziendale oggetto di convenzione di cui abbiamo inserito le risorse provenienti da Agea, è stato inoltre valutato l'adeguamento ISTAT del canone di locazione per €2.000/annuo e maggiori costi di noleggio a lungo termine per le auto utilizzate per i controlli in loco.

Nel bilancio preventivo economico triennale non si è tenuto conto, in coerenza di quanto indicato dalla DGRT 1253/2021 (in cui si legge: *"di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, da effettuare sulla base dei dati risultanti dal preconsuntivo di ARTEA, la valutazione della necessità di stabilire un incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia per assicurarne il mantenimento dell'equilibrio economico ed il regolare svolgimento delle attività al servizio del settore Agricoltura"*), dell'impatto che l'incremento delle attività extragricole porterà sulle spese variabili. Nel rispetto di quanto contenuto negli indirizzi dati dalla Giunta Regionale (in cui si legge a pag. 13, primo capoverso: *"(...) In quest'ottica, per garantire meglio la gestione delle ingenti risorse affidate ad ARTEA, quest'ultima dovrà approfondire l'incidenza del volume delle risorse gestite, per le singole direzioni, sulle spese variabili nonché sul fabbisogno di personale e organizzazione da sottoporre agli uffici competenti."*), ARTEA procederà ad un approfondimento all'esito del quale saranno formalizzate le conseguenti esigenze.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

CONTO ECONOMICO			2022	2023	2024
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1.	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.872.035	1.648.800	1.648.800
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.923.235	-	-
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.148.400	1.148.400	1.148.400
	1.c)	Altri contributi da Regione	-	-	-
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi			
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	800.400	500.400	500.400
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale			
	2.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			
	3.	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
	4.	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (Costi capitalizzati)			
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	236.462	268.500	268.500
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	125.600	155.013	155.013
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	110.862	113.487	113.487
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.108.497	1.917.300	1.917.300
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6.	ACQUISTI DI BENI	6.700	7.000	7.000
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI	3.432.570	1.241.000	1.241.000
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	110.076	111.000	111.000
	7.b)	Altri acquisti di servizi	3.322.494	1.130.000	1.130.000
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI	290.000	294.000	294.000
	9.	PERSONALE			
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	323.927	320.000	320.000
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	192.360	190.000	190.000
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	131.567	130.000	130.000
	14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	45.800	45.800	45.800
	14.c)	Altri oneri di gestione	45.800	45.800	45.800
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.098.997	1.907.800	1.907.800
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	9.500	9.500
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-	-	-
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	9.500	9.500	9.500
	20.	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	9.500	9.500
	21.	UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	-

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

Il piano degli investimenti è stato redatto con una proiezione triennale e riporta in maniera sintetica gli investimenti da realizzare in tale periodo e le fonti di finanziamento. ARTEA non si occupa di realizzare opere pubbliche.

Per il 2022 sono previste fonti di finanziamento trasferite in conto capitale da Regione Toscana per un valore di 80.000,00 euro previsti dalla PDL n. 98 '*Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2022*'.

Per l'anno 2022 la previsione di acquisizione di beni durevoli ammonta complessivamente a €169.000 di cui €148.000 per immobilizzazioni immateriali ed €21.000 per immobilizzazioni materiali. Con riferimento alle acquisizioni di beni immateriali si prevede di acquisire licenze Windows Office, licenza Zucchetti per modulo su programma rilevazione contabile e altre licenze ricorrenti per l'utilizzo di software ed utili allo svolgimento in sicurezza dell'attività. Rispetto alle acquisizioni di beni materiali si prevede di potenziare l'hardware di posizioni fisse ed acquisire nuovi pc portatili.

La copertura di tali spese è garantita dalle risorse regionali in conto capitale previste per l'anno 2022 e dalla quota annuale di ammortamento (autofinanziamento).

Gli investimenti previsti per il 2021 si intendono conclusi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione per gli esercizi successivi è previsto un fisiologico ricambio di hardware e arredi di ufficio e le acquisizioni di licenze per l'utilizzazione di software.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NELL'ESERCIZIO 2022								
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO				2022	2023	2024	Totale
	B			IMMOBILIZZAZIONI				
		I		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
			1)	Costi di impianto ed ampliamento				0,00
			2)	Costi di sviluppo				0,00
			3)	Diritti di brevetto ed utilizzaz.opere dell'ingegno	94,000,00	50,000,00	50,000,00	194,000,00
			4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0,00
			5)	Altre immobilizzazioni immateriali	54,000,00	30,000,00	25,000,00	109,000,00
			6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti				0,00
				Totale immobilizzazioni immateriali	148.000,00	80.000,00	75.000,00	303.000,00
		II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
			1)	Terreni e Fabbricati				
			a)	Terreni				0,00
			b)	Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale				0,00
			2)	Impianti e Macchinari				0,00
			3)	Attrezzature Istituzionali e Commerciali				0,00
			4)	Altri Beni				0,00
			a)	Macchinari d'ufficio	21,000,00	10,000,00	10,000,00	41,000,00
			b)	Mobili e Arredi		10,000,00	10,000,00	20,000,00
			c)	Mezzi di trasporto				0,00
			d)	Equipaggiamento e vestiario				0,00
			e)	Materiale bibliografico				0,00
			5)	Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00
				Totale immobilizzazioni materiali	21.000,00	20.000,00	20.000,00	61.000,00
INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI								
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO							
								0,00
								0,00
								0,00
								0,00
								0,00
				Totale investim.program.es.precedenti				0,00
				Totale Investimenti	169.000,00	100.000,00	95.000,00	364.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO										
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO					CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI (autofinanziamento)	TOTALE
						STATO	REGIONE	ALTRI ENTI		
	Diritti di brevetto ed utilizzaz. opere dell'ingegno						39.000,00		55.000,00	94.000,00
	Altre immobilizzazioni immateriali						20.000,00		34.000,00	54.000,00
	Macchinari d'ufficio						21.000,00			21.000,00
	Mobili e arredi									0,00
	TOTALI					0,00	80.000,00	0,00	89.000,00	169.000,00
INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI										
	TOTALE									

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**